



**Istituto Comprensivo
58° J.F. Kennedy**

via Monte Rosa, 149
80144 - Napoli
c.f. 80025520638
web: www.ic58jfkennedy.gov.it



telefono: **081 543 8314**
fax: **081 238 4460**
mail: naic8cm004@istruzione.it
pec: naic8cm004@pec.istruzione.it

I. C. 58 "J. F. KENNEDY"
NAPOLI (NA)

Prot. 0011739 del 14/12/2022

I (Uscita)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 58 KENNEDY è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6845** del **20/08/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2022** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 72** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 96** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



131	Aspetti generali
139	Modello organizzativo
144	Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
146	Reti e Convenzioni attivate
152	Piano di formazione del personale docente
160	Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Con l'accorpamento della scuola secondaria di I grado Virgilio I al 58^a Circolo didattico (a.s. 2012/13) e la nascita dell'Istituto Comprensivo 58^a J. F. Kennedy si concretizza la possibilità per la Scuola di costruire una solida alleanza educativa con i genitori, attraverso la progettazione di un unico curriculum verticale che accompagni i bambini e gli adolescenti in tutte le fasi della loro formazione, favorita in questo dall'ubicazione quasi strategica dei 5 plessi di cui è costituito l'Istituto.

Vincoli

La popolazione scolastica è eterogenea: convivono famiglie medio-borghesi e famiglie connotate da evidente fragilità socio-economica. Una percentuale rilevante di studenti vive situazioni di particolare svantaggio economico, sociale e culturale. Per questi ultimi e, a volte anche per le loro famiglie, la presenza di modelli esterni anti-istituzionali condiziona negativamente la condivisione delle regole scolastiche e del progetto educativo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di un tessuto associativo attivo.

Vincoli

Quartiere periferico, povero di infrastrutture, caratterizzato da edifici di edilizia popolare. Significativi tassi di disoccupazione, sottoccupazione ed evasione scolastica. Presenza di criminalità organizzata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità



Presenza di ulteriori spazi utilizzabili per attività alternative all'attività d'aula, aree verdi annesse ai diversi plessi, di cui una con campo sportivo polivalente e orto didattico. Cablaggio di tutti i plessi con complessive 10 lim (ancora non tutte operative) e 5 laboratori informatici.

Vincoli

Basso sostegno finanziario delle famiglie alle attività della scuola. Le risorse disponibili provengono in gran parte dallo Stato e dall'UE. Non tutti gli edifici scolastici sono completamente adeguati dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche; il plesso della scuola secondaria Virgilio I è inagibile. Pertanto temporaneamente tutte le classi della secondaria sono ospitate al plesso ISES, in via Monterosa 149

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Con l'accorpamento della scuola secondaria di I grado Virgilio I al 58^a Circolo didattico (a.s. 2012/13) e la nascita dell'Istituto Comprensivo 58^a J. F. Kennedy si concretizza la possibilità per la Scuola di costruire una solida alleanza educativa con i genitori, attraverso la progettazione di un unico curriculum verticale che accompagni i bambini e gli adolescenti in tutte le fasi della loro formazione, favorita in questo dall'ubicazione quasi strategica dei 5 plessi di cui è costituito l'Istituto.

Vincoli

La popolazione scolastica è eterogenea: convivono famiglie medio-borghesi e famiglie connotate da evidente fragilità socio-economica. Una percentuale rilevante di studenti vive situazioni di particolare svantaggio economico, sociale e culturale. Per questi ultimi e, a volte anche per le loro famiglie, la presenza di modelli esterni anti-istituzionali condiziona negativamente la condivisione delle regole scolastiche e del progetto educativo.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di un tessuto associativo attivo.

Vincoli

Quartiere periferico, povero di infrastrutture, caratterizzato da edifici di edilizia popolare. Significativi tassi di disoccupazione /, sottoccupazione ed evasione scolastica. Presenza di criminalità organizzata.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Presenza di ulteriori spazi utilizzabili per attività alternative all'attività d'aula, aree verdi annesse ai diversi plessi, di cui una con campo sportivo polivalente e orto didattico.

Cablaggio di tutti i plessi con complessive 10 LIM attualmente disponibili e programmazione di acquisto di altre LIM, sufficienti ad attrezzare tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria e 5 laboratori informatici, di cui 2 in fase di ristrutturazione con strumentazione digitale STEM

Vincoli

Basso sostegno finanziario delle famiglie alle attività della scuola. Le risorse disponibili provengono in gran parte dallo Stato e dall'UE. Non tutti gli edifici scolastici sono completamente adeguati dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche; il plesso della scuola secondaria Virgilio I è inagibile. Pertanto temporaneamente tutte le classi della secondaria sono ospitate al plesso ISES, in via Monterosa 149



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. 58 KENNEDY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CM004
Indirizzo	VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI
Telefono	0815438314
Email	NAIC8CM004@istruzione.it
Pec	naic8cm004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic58jfkennedy.gov.it

Plessi

NA IC - KENNEDY INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM011
Indirizzo	VIA GRAN SASSO 16 NAPOLI 80144 NAPOLI
Edifici	• Via DEL GRAN SASSO 6 - 80144 NAPOLI NA

NA IC - FRATELLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM022
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI NAPOLI 80144 NAPOLI



Edifici

- Via DOMENICO MODUGNO SNC - 80144
NAPOLI NA

NA IC - ISES INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM033
Indirizzo	VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI

NA IC - FRATELLI CERVI II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM044
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI NAPOLI 80144 NAPOLI

Edifici

- Via FRATELLI CERVI 8V - 80144 NAPOLI NA

NA IC 58 - KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CM016
Indirizzo	VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI

Edifici

- Via MONTE ROSA 149 - 80144 NAPOLI NA

Numero Classi	10
Totale Alunni	191

NA IC - 58 KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CM027



Indirizzo	VIA GRAN SASSO 16 NAPOLI 80144 NAPOLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	199

SM VIRGILIO -CD 58? (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CM015
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI LOTTO 8/V NAPOLI 80144 NAPOLI
Edifici	Via DOMENICO MODUGNO SNC - 80144 NAPOLI NA
Numero Classi	12
Totale Alunni	197

Approfondimento

La Scuola Superiore di primo grado è allocata presso il plesso ISES , in via Monterosa, perchè la sede Virgilio 1 , in via Domenico Modugno è inagibile dal 2016



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
	1 Laboratorio Stem con stampante 3D	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	Tutte le aule sono dotate di LIM-	32



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche desunte dal Rav, dagli esiti

della

pianificazione relativa

al

PDM

, sia

per

le

priorità
e gli

obiettivi

consequibili

a

completamento
dell'anno

in



corso

che

per

la

proiezione a

più

lunga

scadenza

propria

alla

pianificazione triennale

;

dal monitoraggio sistematico e finale, nel merito delle attività formative d'Istituto, realizzato dai Docenti negli incontri di intersezione, interclasse, Dipartimenti e di classe, nonché nel Collegio di fine anno, durante l'anno scolastico 2020/21;

dal patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

da quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;



Priorità e traguardi relativi ai risultati scolastici :

Pr Priorità 1 Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate , specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Tr Traguardi Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese ,riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Selezionare criteri ed indicatori di valutazione per la Matematica e la Lingua Inglese, in continuità verticale Scuola Primaria-Scuola Secondaria

1.

Continuità' e orientamento

Rimodulazione dei contenuti e delle modalità didattiche della Matematica e della lingua inglese , in verticale ed in continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria



In Priorità 2-Risultati a distanza

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti es sulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera

sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi :Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti es sulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino al conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado; § Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare trasversalmente la logica , l'argomentazione , la capacità espositiva e dialogica

1.

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale e del coding in verticale

2.

Inclusione e differenziazione

Monitoraggio della coerenza dei PEI e dei PDP al Curricolo Verticale.

Obiettivi formativi e di apprendimento per il conseguimento delle priorità e dei traguardi :

1) potenziamento delle competenze di base nel linguaggio, nella logica simbolico-matematica,



nelle riflessione personale e critica , sempre collegate ed innestate sulle competenze trasversali e di cittadinanza , riconosciute e definite a livello europeo._

L'educazione civica , declinata nei tre ambiti fondanti della Costituzione , legalità e solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale (Legge del 20 agosto 2019, n.92 e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) , costituirà la cornice di senso del processo formativo , dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino agli insegnamenti disciplinari della Scuola Superiore e sarà il filo rosso del percorso unitario e verticale del bambino/adolescente , da tener presente come riferimento prioritario in tutte le attività didattiche, esperienziali, laboratoriali d'Istituto.

2) Formazione critica e riflessiva , come base essenziale dell'intero percorso formativo e civico e come reale e sostanziale "bisogno educativo speciale", sia in relazione al contesto sociale ed economico di riferimento , in cui l'Istituto è radicato, sia in relazione, alla diffusione di comportamenti violenti e bullizzanti, nella vita reale ed in quella virtuale (bullismo e cyberbullismo)

3) educazione all'uso responsabile e civico dei social networks e del digitale in genere.

Obiettivi metodologici e didattici funzionali al conseguimento delle priorità e dei traguardi:

potenziare e promuovere la lettura , comprensione ed interpretazione del testo, in italiano, ai vari livelli adeguati all'età ed al ciclo scolastico. poiché attraverso la lettura e la comprensione dei testi passano tutti gli apprendimenti, lo sviluppo del senso critico e la crescita personal

•promuovere la lettura " recitata" di piccoli brani, poesie, testi liberamente prodotti dagli allievi

Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;

P•progettare in interclasse o tra classi parallele moduli di apprendimento interdisciplinari , umanistico-scientifici , collegando le materie per il loro diverso contributo all'Argomento· sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

v•valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learnin

• valorizzare la dimensione cognitiva sia come capacità di organizzazione (nelle attività, nei compiti, nei giochi) che come capacità speculativa . A tal proposito può essere utile attivare



piccoli laboratori sperimentali, già alla primaria , di tipo pre-filosofico o comunque di allenamento alla curiosità ed al porre domande di senso

p•potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

p•potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

in•individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;

- § sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

§ potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;

§ Potenziare le competenze logiche e di programmazione digitale (Coding) nell'ambito del PNSD

-

§ Introdurre alle discipline STEM , grazie all'allestimento di spazi laboratoriali dedicati , inclusivi di

o apparecchiature e strumentazione in 3D ;

§ prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, nonché gli stereotipi comportamentali della violenza giovanile interpersonale e della violenza di genere, criticità educative in particolare della scuola superiore.

§ valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



§ valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni del volontariato sociale ed i centri educativi laici e religiosi del territorio



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate , specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese , riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuita' tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardo

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino al conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado; § Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Allena...menti

Il piano delle Attività prevederà la costruzione di prove strutturate parallele , di ingresso , in itinere e finali , attraverso le periodiche attività di ricerca -azione , da parte di consigli di intersezione, interclasse, classe e dipartimentali .

Per quanto riguarda le classi ponte sono previsti istituzionalmente periodici incontri di ricerca-azione tra i docenti degli ordini di scuola coinvolti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Elaborare per ogni disciplina e per classi parallele prove strutturate di verifica in ingresso, in itinere e finale , con comuni criteri di valutazione delle competenze

Attività prevista nel percorso: Lavorare in team

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
--	--------

Destinatari	Docenti Genitori
-------------	---------------------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	La F.S n. 1 del PTOF coordinerà le riunioni previste , fornendo materiali informativi e documentali e fornendo supporto ai docenti di ogni ordine e grado sulle modalità di condivisione di strumenti e contenuti e sulla loro definizione formale.
Risultati attesi	Condivisione effettiva dei nuclei essenziali del curriculum verticale e della loro attivazione in procedimenti di logica , di comprensione ed interpretazione dei testi, in strategie di risoluzione dei problemi

● **Percorso n° 2: La qualità del valutare**

La ricerca e la definizione di un sistema armonizzato e coerente di valutazione formativa e degli esiti scolastici , in continuità verticale, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

-Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate , specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese , riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Selezionare criteri ed indicatori di valutazione per la Matematica e la Lingua Inglese, in continuità verticale Scuola Primaria-Scuola Secondaria

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitoraggio della coerenza dei PEI e dei PDP al Curricolo Verticale.

○ **Continuità' e orientamento**

Rimodulazione dei contenuti e delle modalità didattiche della Matematica e della lingua inglese , in verticale ed in continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria

Attività prevista nel percorso: La complessità del valutare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2019
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



Responsabile

La F.S 1 del Ptof coordinerà , sulla base del materiale documentale fornito , la armonizzazione dei sistemi di valutazione Primaria -Secondaria a parte dei docenti dei tre ordini di scuola , all'interno dei consigli di intersezione, interclasse, classe e di dipartimento , in particolare curando la conduzione dei gruppi di lavoro " misti" , di docenti appartenenti a ordini diversi di scuola, nelle classi "ponte"

Risultati attesi

Armonizzazione della modalità di valutazione tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria
Riduzione della variabilità di esiti di apprendimento tra le classi ed all'interno di esse
Promozione di un metodo collaborativo professionale tra i docenti , soprattutto dei vari ordini, al fine di rinforzare l'efficacia educativa e formativa

● **Percorso n° 3: L'interdisciplinarietà come**

STUDY-ROOM": ANGOLO-STUDIO VIRTUALE

DDI sincrona ed asincrona

- **ABSTRACT**

Nell'ottica di un setting d'apprendimento innovativo, i docenti , dunque le discipline, interagiscono , durante la " lettura di un'opera d'arte" , scelta per le sue possibili o evidenti connessioni al territorio di contesto della rete di scuole, collegandola ai temi universalmente presenti nella storia e nella cultura artistica .

E' come tale anche un elemento di profonda innovazione metodologica , oltre che una prospettiva di miglioramento didattico , e di apertura degli statuti disciplinari a collegamenti e connessioni dei saperi specialistici " ai temi fondamentali dell'esistenza " , e , pertanto è riportata anche nello spazio dell'innovazione didattica



A superamento del concetto di corso di studio, a favore del concetto di zona d'apprendimento, per la peculiarità di un setting "open" si presterà ad ogni finalità educativa rivolta agli alunni:

- SPAZIO DI APPROFONDIMENTO E ACCOMPAGNAMENTO DIDATTICO
- SPAZIO ESPLORAZIONE E RIFLESSIONE PEDAGOGICA per docenti e/o discenti
- SPAZIO CREATIVO /ATELIER MUSICA E ARTE
- SPAZIO INFORMALE DI RICERCA-AZIONE
- AGORA' - AREA DEBATE per docenti e/o discenti
- SPAZIO DI LETTURA-ANGOLO BIBLIOTECA
- SPAZIO DI SUPPORTO OPERATIVO A DISTANZA
- SPAZIO DI POTENZIAMENTO

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

-Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate , specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Traguardo



Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese ,
riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Costruire un ambiente di apprendimento funzionale alla ricerca degli apporti pluridisciplinari e dei collegamenti interdisciplinari di ogni opera d'arte.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere l'integrazione al proprio territorio attraverso la " lettura " storico-artistica delle opere in esso presenti o ad esso collegate, per qualche aspetto

Attività prevista nel percorso: L'Arte nel tempo ed oltre il tempo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Capofila l'I.C 58 J.F.Kennedy Referente del Progetto la F.S dei Progetti straordinari
Risultati attesi	L'offerta formativa d'Istituto comprende da tempo, all'interno del Ptof, progettualità rivolte alla valorizzazione dei linguaggi artistici, specifici o integrati, (Cinema, Tableaux Vivants, scrittura creativa, teatro) che però rimangono spesso esperienze isolate, all'interno della singola scuola. L'utenza della scuola, che vive in un territorio di periferia poco strutturato e vivibile dal punto di vista sociale e culturale (tra i quartieri di Scampia e Secondigliano) ha estremo bisogno di recuperare un rapporto con la comunità del territorio, oltre la scuola quindi, stabile, gratificante, aperto a prospettive future: la rete con le scuole e con i partner scelti del terzo settore è indispensabile per creare un "sistema" di relazioni ed attività creative, che offra ad un numero il più possibile ampio di allievi il metodo "per leggere" la bellezza di quel territorio specifico, grazie all'esemplarità ed alla comunicazione creativa offerta da opere d'arte, cinema, teatro ed il valore di qualunque territorio cittadino, nonché quindi il senso del proprio appartenervi. Attraverso la realizzazione di questo progetto si auspica il raggiungimento dei seguenti traguardi: □ Successo formativo, prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, e del cyberbullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES. □ Valorizzazione del merito degli alunni, potenziamento delle competenze di base nella lettura e nel linguaggio attraverso la recitazione. □ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'Arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini □ Potenziamento delle competenze sociali e civiche in materia di consapevolezza ed espressione culturale per educare e formare cittadini consapevoli e attivi in una società più inclusiva e coesa. □ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. □ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal punto di vista organizzativo, ciascuna funzione strumentale rappresenta e cura professionalmente, per l'ambito proprio di competenza il settore infanzia, primaria e scuola superiore primo grado, agendo in particolare su programmazione e progettazione delle "classi ponte"; ciò avviene all'interno di una funzionale organizzazione sistemica, nella quale i docenti di classe e di interclasse e di intersezione coordinano ma sono altresì coordinati dalle FFSS, in momenti e fasi specifiche del piano delle attività.

Del resto l'organizzazione non è che riflesso operativo delle pratiche didattiche adottate, tutte, sia le ordinamentali che le pomeridiane funzionali alla realizzazione del curricolo verticale ed alla costruzione nel tempo delle competenze di base, collegate agli snodi essenziali prima dei campi di esperienza, poi degli statuti disciplinari sempre più specifici e complessi.

Aspetti innovativi da sottolineare sono la lettura "narrata" e/o recitata, l'esercizio di compiti "autentici", la ristrutturazione prossemica dello spazio classe in spazio da vivere e su cui operare per rappresentare figure geometriche e/o opere d'arte (Scuola primaria) la scrittura come rielaborazione di esperienze individuali o collettive, l'utilizzo, a diversi livelli di complessità, del coding, il laboratorio mentale come strategia di ricerca-azione in ambito scientifico e linguistico, la progettazione interdisciplinare di un copione e di una rappresentazione teatrale.

Ulteriori elementi di innovazione, da consolidare in una prospettiva triennale, sono:

- 1) la progettazione didattica "a tema", scelto annualmente come prevalente per i tre ordini di scuola, da sviluppare con l'apporto di tutti i campi disciplinari previsti ordinamentalmente, sia in modalità pluri che interdisciplinare
- 2) la valorizzazione dell'arte e della musica come volano di formazione armonica ed integrale della persona, sia attraverso l'interpretazione personale e, a livelli successivi, critica dei quadri d'autore, sia attraverso la loro rappresentazione mimica ed espressiva (progetto tableaux vivants)
- 3) la valorizzazione del canto corale, sia come elemento di espressione nel contesto regolato dell'educazione musicale che in vista della strutturazione di un coro stabile d'Istituto.



4) la realizzazione di un giornale d'Istituto , in versione digitale , inteso come laboratorio mentale, esercizio della scrittura , a vari livelli ed in ragione delle diverse età degli allievi coinvolti, ed apertura al territorio ed ai temi sociali ed ambientali.

5) L'educazione civica come apertura ad un impegno personale e civico responsabile , indirettamente veicolato dalle prioritarie questioni ambientali , sociali ed economiche della contemporaneità , riassunte nella SOSTENIBILITA' AMBIENTALE e nella BIOETICA

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Scelta di un tema " ispiratore" a forte impatto motivazionale su allievi in crescita , che quest'anno sarà costruito intorno alle epidemie nella storia ed al loro impatto sulla sfera psichica, emotiva, sociale, civica, culturale ed artistica

A partire dal curricolare, le attività formative saranno svolte dai docenti, in una prospettiva verticale , dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola superiore, aggregando campi di esperienza e discipline in due macromoduli , il primo di tipo umanistico, il secondo matematico-scientifico.

Il Macromodulo umanistico e'costruito in verticale intorno alla prospettiva del racconto come conoscenza di sè e si snoda partendo dal " C'era una volta" della scuola dell'infanzia alla narrazione dei miti , fino al confronto con i testi verbali ed iconici della letteratura e della storia e storia dell'arte.

Il secondo è costruito intorno alle competenze civiche e matematico -scientifiche proprie di un percorso verticale di educazione allo sviluppo sostenibile.

Anche la costruzione progettuale delle attività pomeridiane sarà orientata in una prospettiva pluri o interdisciplinari (ad esempio nei progetti . Philosophy for children o Laboratori di cinema di LTM o all'interno dei Seminari, incontri e laboratori per studenti e docenti del



progetto " La scuola inCanto " -Teatro San Carlo)

Strumento metodologico innovativo , anche a realizzazione delle attività su citate è costituito dalla Study Room virtuale

STUDY-ROOM": ANGOLO-STUDIO VIRTUALE

DDI sincrona ed asincrona

▫ ABSTRACT

Nell'ottica di un setting d'apprendimento innovativo, traslato nello scenario emergenziale della DDI, nasce l'idea dell'allestimento di una "STUDY-ROOM": ANGOLO-STUDIO VIRTUALE del gruppo-classe, ben lontano da ogni concetto ideologico della classe differenziale, da tempo superata a consolidamento dell'inclusività, ma spinti dall'esigenza di creare uno spazio educativo- operativo, univoco, in ambiente virtuale, ove ad interagire sono le discipline , quindi i docenti, durante l'approfondimento di un tema , tra i temi universalmente presenti nella storia e nella cultura

E' come tale anche un elemento di profonda innovazione metodologica , oltre che una prospettiva di miglioramento didattico , e di apertura degli statuti disciplinari a collegamenti e connessioni dei saperi specialistici " ai temi fondamentali dell'esistenza ", e , pertanto è riportata anche nello spazio dell'innovazione didattica

L'allestimento di tale spazio virtuale, nasce dall'idea di poter condividere momenti di riflessione pedagogica tra docenti, cooperazione in compresenza, approfondimento didattico, o qualsivoglia attività di recupero o accompagnamento didattico di supporto o sostegno agli studenti, ove resosi necessario, per tutti o per ciascun discente, nel rispetto dell'autonomia didattica di ogni docente di sostegno o curricolare, che desidera su base volontaria aderivi e



fruirne.

A superamento del concetto di corso di studio, a favore del concetto di zona d'apprendimento, per la peculiarità di un setting "open " si presterà ad ogni finalità educativa rivolta agli alunni:

- SPAZIO DI APPROFONDIMENTO E ACCOMPAGNAMENTO DIDATTICO
- SPAZIO ESPLORAZIONE E RIFLESSIONE PEDAGOGICA per docenti e/o discenti
- SPAZIO CREATIVO /ATELIER MUSICA E ARTE
- SPAZIO INFORMALE DI RICERCA-AZIONE
- AGORA' - AREA DEBATE per docenti e/o discenti
- SPAZIO DI LETTURA-ANGOLO BIBLIOTECA
- SPAZIO DI SUPPORTO OPERATIVO A DISTANZA
- SPAZIO DI POTENZIAMENTO

Un ambiente di apprendimento, ove è possibile far confluire in un unico canale, condiviso tra le varie discipline l'attività didattica sincrona ed asincrona a consolidamento di quanto espletato nei tempi curriculari di DDI ed a estensione della stessa,, ove è altresì agevole cooperare prontamente con l'assist delle famiglie degli alunni diversamente abili in particolare situazione di gravità.

La study room si svolge da remoto , su piattaforma istituzionale G.Suite , per le classi che rientrano nella didattica a distanza , ma costituisce una innovazione didattica preziosa, da traslare in presenza , quando la situazione epidemiologica lo consentirà.

Allegato:



Macromodulo umanistico e macromodulo matematico scientifico.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

In linea con il curriculum verticale e con gli snodi essenziali dell'apprendimento pre- disciplinari o disciplinari, l'area della valutazione sarà intesa , oltre che come strumento di riconoscimento dei progressi ottenuti e stimolo ad ulteriori traguardi, come traduzione speculare , sotto forma di criteri, indicatori e fasce di valutazione , corrispondenti al conseguimento o meno degli snodi su detti.

Dal momento che il percorso verticale consente l'acquisizione delle competenze di base , e quindi di un saper fare in situazione autentica, ogni attività laboratoriale varrà anche come occasione per una valutazione formativa delle competenze esercitate , anche in forma di autovalutazione

A tal proposito si definiranno nei Dipartimenti e nel Gruppo di Miglioramento d'Istituto i modelli da adottare, di Rubriche Valutative,funzionali alle singole attività pianificate e realizzate.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Lo strumento digitale possiede una forte carica innovativa se ben utilizzato ed inteso come potenziale ambiente di apprendimento ; la conoscenza del coding e del linguaggio di programmazione simbolico , oltre ad introdurre l'alunno in crescita al meccanismo ed al procedimento cognitivo della logica rappresenta , all'interno del PTOF triennale, un'occasione preziosa per integrare l'apprendimento formale degli statuti disciplinari con quello non formale o , per lo meno, non formalizzato del learning by doing , dell'approfondimento di problemi legati alla costruzione odierna del sapere e della comunicazione e condivisione delle conoscenze.

Allegato:

Ricaduta della formazione inerente il PNSD.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

1) Progetto Animatore Digitale PNRR-2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”;

2) Il Progetto Por Fesr della Regione Campania , denominato " Cambiamenti digitali" capofila della rete costituita l'I.I.S Antonio Serra, prevede :

interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa e si articola come segue:

- una fase FESR , con acquisto di devices e strumentazione digitale indicati per le discipline STEM
- una fase FSE, a sua volta articolata in un percorso di formazione docenti sull'uso delle tecnologie suddette e , successivamente, in un percorso di formazione , " a ricaduta" sugli allievi di ciascuna scuola secondaria aderente alla rete



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

NA IC - FRATELLI CERVI

NAAA8CM022

NA IC - FRATELLI CERVI II

NAAA8CM044

Competenze di base attese al termine della scuola dell ' infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati

d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è

progressivamente consapevole

delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percepisce le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici



PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

NA IC - 58 KENNEDY

CODICE SCUOLA

NAEE8CM027

Profilo delle competenze al termine della Scuola Primaria:

- Lo studente al termine della Scuola Primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed



apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o

insieme
ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed



apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA DELL'INFANZIA QUADRO ORARIO

NA IC - FRATELLI

CERVI NAAA8CM022

SCUOLA

DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO : 25 ore settimanali

40 ore settimanali

NA IC - ISES

INFANZIA

NAAA8CM033



SCUOLA

DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO : 25 ore settimanali

40 ore settimanali

NA IC - KENNEDY INFANZIA NAAA8CM011

QUADRO ORARIO : 25 ore settimanali

40 ore settimanali

NA IC 58 -

KENNEDY

NAEE8CM016

SCUOLA

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

NA IC - 58

KENNEDY

NAEE8CM027

SCUOLA

PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

SM VIRGILIO -CD

58? NAMM8CM015

SCUOLA

SECONDARIA I

GRADO

TEMPO SCUOLA



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A SceltaDelle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

il monte ore previsto è di 33 ore, 16 h durante il primo quadrimestre e 17 durante il secondo

Curricolo Verticale

CURRICOLO VERTICALE

INDICE

Premessa



- Indicazioni nazionali e nuovi scenari
- Curricolo verticale
- Vantaggi della verticalizzazione dei tre ordini di scuola
- Come si è proceduto alla costruzione del curricolo
- Struttura del curricolo
- Finalità del curricolo verticale
- A chi serve il curricolo
- Curricolo verticale e autonomia scolastica
- Didattica per competenze
- Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza
- Una scuola di tutti e di ciascuno
- Raccomandazioni europee relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico
- Dall'Europa 2020 all'Agenda 2030
- Gli obiettivi di apprendimento
- Scuola dell'Infanzia
- Scuola del primo ciclo
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Curricolo verticale lingua italiana:
 - infanzia
 - primaria
 - secondaria di primo grado



- Traguardi per lo sviluppo delle competenze italiano
- Curricolo verticale inglese:
 - infanzia
 - primaria
 - secondaria di primo grado
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze inglese
- Curricolo verticale matematica:
 - infanzia
 - primaria
 - secondaria di primo grado
- Modalità operative del nostro curricolo verticale
- Metodi e mezzi operativi del nostro Istituto
- Curricolo verticale storia:
 - infanzia
 - primaria
 - secondaria di primo grado
- Curricolo verticale geografia:
 - infanzia
 - primaria
 - secondaria di primo grado
- Curricolo verticale cittadinanza e costituzione:
 - infanzia
 - primaria



secondaria di primo grado

· Curricolo verticale educazione civica:

ü premessa

ü nuclei tematici

ü prospettiva trasversale all'insegnamento di educazione civica

ü la valutazione

ü tabella di valutazione all'insegnamento dell'ed. civica scuola primaria

ü tabella di valutazione all'insegnamento dell'ed. civica scuola secondaria

ü insegnare educazione civica nella scuola dell'infanzia: modalità attuative nei cinque campi di esperienza, valutazione

· Curricolo verticale educazione civica:

infanzia

primaria

secondaria di primo grado

· Curricolo verticale scienze:

infanzia

primaria

secondaria di primo grado

· Curricolo verticale di tecnologia:

infanzia

primaria

secondaria di primo grado

· Curricolo verticale arte e immagine:



infanzia

primaria

secondaria di primo grado

Curricolo verticale di musica:

infanzia

primaria

secondaria di primo grado

Curricolo verticale educazione fisica:

infanzia

primaria

secondaria di primo grado

Curricolo verticale religione:

infanzia

primaria

Modalità operative del nostro curricolo verticale

Metodi e mezzi operativi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Valutazione ex ante in itinere ex post: formativa e sommativa

Linee Guida e Certificazione delle competenze

Le finalità della nostra Mission

“ L’istruzione è l’arma più potente
per cambiare il mondo



(Nelson Mandela)

PREMESSA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012(DM n. 254 del 16 novembre 2012)hanno acceso l'attenzione sul tema della progettazione curricolare e sul ruolo che essa può avere ai fini della promozione delle competenze, costituiscono il documento ufficiale di riferimento per la scuola e rappresentano la base di partenza per la costruzione del curricolo, e cioè del percorso formativo che ogni scuola progetta per gli allievi, un percorso delineato nel tempo, nello spazio e nelle risorse umane e materiali necessarie a svolgerlo. La stesura del Curricolo fa riferimento alle competenze chiave europee, alle competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) e alle Linee guida per la valutazione. Però, in risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell’economia, sulla base delle discussioni sul futuro del lavoro, il 22 maggio 2018 il Consiglio dell’Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006,una delle più apprezzate iniziative europee nel campo dell’istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un’educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. Pertanto, facendo tesoro delle esperienze dell’ultimo decennio, si è posta particolare attenzione al miglioramento delle abilità di base, all’investimento nell’apprendimento delle lingue, al miglioramento delle competenze digitali e imprenditoriali, all’importanza dei valori comuni per il funzionamento delle nostre società e alla necessità di motivare un maggior numero di giovani a intraprendere carriere in ambiti scientifici. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l’atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone e situazioni”. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l’assetto definito nel 2006 (elencate di seguito).



INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI

Il 22 febbraio 2018 è stato presentato al MIUR il documento “Indicazioni Nazionali e nuovi scenari”, frutto del lavoro del Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per l’accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM n.254/2012). Dopo cinque anni dall’emanazione si è sentita l’esigenza di rilanciare il testo dando maggiore centralità al tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale. Ci si riferisce all’educazione, al rispetto e alla cittadinanza, ad una più sicura padronanza delle competenze di base da parte di tutte le alunne e tutti gli alunni (comprese le competenze linguistiche e quelle digitali), all’incontro con saperi e discipline che rispondono all’esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità. Questi temi sono già presenti nel testo programmatico del 2012, che mantiene intatto il suo valore culturale, pedagogico e giuridico, ma richiedono ulteriori attenzioni e approfondimenti che vengono affidati alla ricerca e alla elaborazione curricolare delle scuole e degli insegnanti. Cittadinanza che riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo che possono offrire i singoli ambiti disciplinari, sia per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Il documento propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall’anno scolastico 2013/2014 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all’educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione, si passa in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. Si tratta quindi di dare una ancor più concreta risposta all’istanza, già presente nelle Indicazioni nazionali, quando affermano che è “decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo”.



DALLE INDICAZIONI AL CURRICOLO

Nel rispetto e per la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

CURRICOLO VERTICALE

Alla luce di quanto esposto, per rispondere alle esigenze degli alunni immersi nella società dell'informazione e della conoscenza, l'Istituto Comprensivo J.F. 58°KENNEDY ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto, cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La



progettazione di tale curriculum, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede per ogni campo o disciplina i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale il curriculum scolastico elaborato, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Pertanto, la nostra scuola diventa luogo di apprendimento, di socializzazione, di coesione, di interazione, di attività rispondenti ai bisogni di formazione e di benessere proiettata ad educare le nuove generazioni alle prospettive future affinché esse possano esprimere le loro competenze e responsabilità ed assumere un ruolo attivo.

Il curriculum verticale del nostro Istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- esercitare una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della scuola secondaria di primo grado.

A partire dal curriculum di Istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Le parole chiave del curriculum

Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali,



sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti) di riferimento.

VANTAGGI DELLA VERTICALIZZAZIONE DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

Nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.



Curricolo Verticale di Educazione Civica



Ai sensi della Legge del 20 agosto 2019, n.92 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Finalità dell'educazione civica (Cfr.artt. 1,2,3,4,5, Legge n.92/2019)

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.

Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.

Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.

Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi,



consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I tre nuclei tematici



Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Ø la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

Ø i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Ø L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;



13. Lotta contro il cambiamento climatico;

14. La vita sott'acqua;

15. La vita sulla terra;

16. Pace, giustizia e istituzioni solide;

17. Partnership per gli obiettivi.

Ø Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Ø In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Ø Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Ø E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Ø Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Ø L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

Ø Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a. S. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. S. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da

quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici



2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto tenendo conto anche della tabella di valutazione precedentemente redatta sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1°. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

TABELLA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI TEMATICI	AMBITI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	GIUDIZIO Sc. Primaria
Ø Costituzione, educazione al rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Ø Storia della bandiera e dell'Inno nazionale. Ø Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Ø Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Ø Educazione ambientale e tutela	SALUTE E SICUREZZA Ø Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica e salute.	Le conoscenze sui temi proposti sono limitate e poco organiche.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta. Le competenze raggiunte sono scarse.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE (voto 5)
	CITTADINANZA ATTIVA Ø Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali e nozionistiche.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza. Le competenze raggiunte sono sufficienti.	LIVELLO BASE (voto 6)
	Ø Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.	L'alunno mette in atto, in autonomia, le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e in riferimento ai testi analizzati. Sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute in modo diretto.	LIVELLO INTERMEDIO (voto 7/8)
	Ø Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale. TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI Ø Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni,	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e bene organizzate.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra	LIVELLO AVANZATO (voto 9/10)



alla salute Ø Sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale. Ø Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Ø Formazione di base in materia di Protezione civile. Ø Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Ø Educazione alla cittadinanza digitale	della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Ø Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Ø Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere CITTADINANZA DIGITALE Ø Conoscere i principali scopi dell'utilizzo dei mezzi digitali e delle piattaforme per la comunicazione e per l'informazione; Ø Comprendere i rischi e Utilizzarli consapevolmente		loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato. Apporta contributi personali originali alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.	
---	---	--	---	--

TABELLA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'ED. CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

NUCLEI TEMATICI	AMBITI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA	VOTO
Ø Costituzione, educazione al rispetto delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, istituzioni dello	SALUTE E SICUREZZA Ø Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica e salute. CITTADINANZA ATTIVA Ø Conoscere i principi su cui si fonda la	Le conoscenze sui temi proposti sono del tutto assenti e difficilmente recuperabili anche con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	L'alunno non riesce a mettere in atto, anche se aiutato, supportato e stimolato dai docenti e dai compagni, le abilità connesse ai temi trattati in nessun contesto	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<4



Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.	convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati anche in contesti noti.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	4
Ø Storia della bandiera e dell'Inno nazionale.	Ø Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.				
Ø Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.	Ø Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	5
Ø Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.	TUTELA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI Ø Adottare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente in contesti noti.	BASE	6
Ø Educazione ambientale e tutela alla salute					
Ø Sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale	Ø Adottare Comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe schemi forniti dal docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	INTERMEDIO	7
Ø Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	Ø Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	INTERMEDIO	8
Ø Formazione di base in materia di Protezione civile	CITTADINANZA DIGITALE Ø Conoscere i principali scopi dell'utilizzo dei mezzi digitali e delle piattaforme per la comunicazione e per				
Ø Agenda 2030					



per lo sviluppo sostenibile Ø Educazione alla cittadinanza digitale	l'informazione; comprenderne i rischi e Utilizzarli consapevolmente	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenze e completezza e apportando contributi personali e originali.	AVANZATO	9
		Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinente completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che né in grado di adattare al variare delle situazioni.	AVANZATO	10

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle

altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare

l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna

progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali"

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise.

MODALITÀ ATTUATIVE La complessità della programmazione educativa-didattica relativa all'educazione civica prevede una pluralità di percorsi che vengono sviluppati nei diversi plessi di scuola dell'infanzia secondo tempi e metodologie diversificate. Al corpo docente, nei singoli Consigli di sezione/intersezione è affidato il compito di programmare, individuando i contenuti essenziali, le modalità, i mezzi più idonei al proprio gruppo di alunni. Tutte le attività didattiche sono predisposte in modo da favorire l'interesse e il coinvolgimento attivo dei bambini. Nelle programmazioni di plesso verranno esplicitati i percorsi attuati per il raggiungimento degli obiettivi.

VALUTAZIONE La valutazione si esplicita in osservazioni occasionali e sistematiche, applicando criteri comuni e strumenti condivisi con tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto, coerenti con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel Documento programmatico comune. Il team dei docenti della sezione si avvale di questi strumenti per rendere conto del percorso di crescita e del progressivo sviluppo delle competenze del bambino.



Il sé e l'altro

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Apprendere buone abitudini. Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni. Rispettare le regole dei giochi. Rafforzamento dell'emulazione costruttiva. Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti. Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo. Registrare i momenti e le situazioni che suscitino paure, incertezze, diffidenze verso il diverso. Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.	Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione. Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di "regola, legge, Costituzione" il ruolo delle principali istituzioni dello Stato. Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza. Conoscere e rispettare l'ambiente. Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I discorsi e le parole

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Acquisire nuovi vocaboli. Sviluppare la capacità di comunicare anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato. Memorizzare canti e poesie. Verbalizzare sulle informazioni date. Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati.	Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei. Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione. Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti. Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere,



Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati. Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo. Esprimere le proprie esperienze come cittadino. Confrontare idee ed opinioni con gli altri. Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.	apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica. Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti. Esprimere le proprie esperienze come cittadino.
--	--

Immagini, suoni e colori

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Rielaborare graficamente i contenuti espressi. Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale). Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative. Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo. Riconosce la simbologia stradale di base. Conosce le emoticon ed il loro significato. Conosce la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer.	Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi. Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi. Conoscere le emoticon ed il loro significato. Conosce la simbologia informatica più nel dettaglio e la componentistica di un Personal Computer (periferiche ed hardware).

Corpo e movimento

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Conquistare lo spazio e l'autonomia. Conversare in circle time. Controllare e coordinare i movimenti del corpo. Conoscere il proprio corpo. Acquisire i concetti topologici. Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi. Muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico. Percepire i concetti di "salute e benessere".	Controllare e coordinare i movimenti del corpo. Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo. Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada. Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?) Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.



La conoscenza del mondo

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Osservare per imparare. Contare oggetti, immagini, persone, aggiungere, togliere e valutare le quantità. Ordinare e raggruppare. Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo. Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità. Registrare regolarità e cicli temporali. Localizzare e collocare sé stesso, oggetti e persone. Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune). Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.	Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su una mappa tematica. Orientarsi nel tempo. Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche. Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola Primaria e Secondaria di 1°Grado

SCUOLA PRIMARIA	
DISCIPLINA: Educazione civica	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
COSTITUZIONE , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Individuare e riconoscere il proprio ruolo nei diversi contesti (in famiglia, nel gioco, nella conversazione, ecc.)	Acquisire consapevolezza del proprio ruolo nei diversi contesti (in famiglia, nel gioco, nella conversazione, ecc.)	Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e si impegna a rispettarle; inizia a riflettere sul significato di regola giusta.	Acquisire una sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e le rispetta in contesti e situazioni differenti.	Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e sa rispettarle in contesti e situazioni differenti.
	Rileva la presenza di regole in differenti contesti (in classe, nel gioco, nelle conversazioni, ecc.) e inizia a comprenderne la funzione.	Rileva la presenza di regole nei diversi contesti (in famiglia, nel gioco, nella conversazione ecc.) e si impegna a rispettarle.	Inizia a comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità.	Inizia a comprendere l'importanza delle regole e delle leggi e del loro rispetto in una comunità.	Comprendere l'importanza delle regole e delle leggi e del loro rispetto in una comunità.
	Riconoscere differenze e punti di vista altrui.		Inizia a conoscere i diritti e i doveri.	Inizia a prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri.	Prendere consapevolezza dei propri diritti e doveri.
	Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità comprendendo le regole della convivenza.	Riconoscere differenze e punti di vista altrui.	Conoscere e valorizzare le diversità e riconoscere il valore e la dignità di ogni soggetto.	Conoscere e valorizzare le diversità, riconoscere e rispettare il valore e la dignità di ogni soggetto.	Riconoscere e rispettare i simboli dell'identità nazionale ed europea.
		Sviluppare il senso di appartenenza ad una	Inizia a conoscere alcuni dei principi fondamentali della Costituzione	Inizia a conoscere e a riflettere su alcuni dei principi fondamentali della	Inizia a conoscere la struttura politico-o organizzativa dello Stato italiano.



		comunità rispettando le regole della convivenza	italiana.	Costituzione italiana. Inizia a conoscere le principali organizzazioni internazionali (ONU, UNICEF, FAO) e l'Unione Europea.	Riconoscere usi, costumi, tradizioni di altri popoli e confrontarli con i propri, per comprenderne la specificità e viverli come opportunità di arricchimento culturale Conoscere alcuni articoli fondamentali della Costituzione italiana. Conoscere il regolamento d' Istituto. Mettere in atto azioni finalizzate alla costruzione del senso di legalità e allo sviluppo di comportamenti quotidiani coerenti con i principi della Costituzione.
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Dimostrare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale.	Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.	Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.	Sviluppare autonomia nelle cure di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.	Rispettare le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile.



	In vari contesti manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Conosce le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone. Anche in rapporto all'esperienza, conoscere il concetto di raccolta differenziata e	In vari contesti manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Conosce le regole del codice stradale. Anche in rapporto	In circostanze differenti manifesta atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. Adotta norme di prudenza nella vita quotidiana, con particolare all'educazione stradale. Riflette sul concetto di riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente.	Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. Cogliere l'importanza delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. Conoscere e rispettare le principali norme del codice stradale. Rilevare il problema dei rifiuti e la necessità di	Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. Cogliere l'importanza delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. Assumere atteggiamenti di rispetto e di responsabilità verso ambiente naturale e socio culturale e farsi promotore di proposte di miglioramento argomentandole. Rileva il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
--	---	---	--	--	--



	comprenderne l'importanza e iniziare a praticarla.	all'esperienza, avvicinarsi sempre di più al concetto di raccolta differenziata e impegnarsi a praticarla.		riciclaggio.	Individua le principali problematiche del proprio ambiente ed elabora semplici ipotesi d'intervento, praticando forme di riutilizzo e riciclo.
CITTADINANZA DIGITALE	Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.	Conoscere il linguaggio base che caratterizza il pensiero computazionale.	Percepire le regole come necessità ineludibile per l'uso delle tecnologie digitali.	Individuare forme di comunicazione digitale appropriate e iniziare a riconoscerne i rischi nell'utilizzo della rete INTERNET.	Distinguere l'identità digitale da una identità reale e applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
	Comprendere l'esistenza di azioni rispettose o dannose per sé e per gli altri.	Comprendere l'esistenza di azioni rispettose o dannose per sé e per gli altri.	Conoscere i rischi della rete.	Conoscere e rispettare le regole per navigare in modo in rete sicuro, individuando i possibili rischi.	Sviluppare l'immaginazione e la creatività attraverso strumenti tecnologici.
	Approcciarsi ai differenti canali di comunicazione in funzione ludica e creativa	Approcciarsi ai differenti canali di comunicazione in funzione ludica e creativa.	Approcciarsi ai differenti canali di comunicazione in funzione ludica e creativa.	Conoscere le prime norme di comportamento da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambito digitale.	Argomentare le conoscenze attraverso diversi sistemi di comunicazione. Prendere consapevolezza dei rischi della rete e adoperarsi per individuarli ed evitarli.



SCUOLA SECONDARIA DI 1°					
DISCIPLINA: Educazione civica					
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE			COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO					
COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Riconoscere nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.	Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.	Promuovere nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.		
	Conoscere le principali regole per una alimentazione sana e corretta.				
	Conoscere e rispettare i Regolamenti e i Protocolli di	Applicare le principali regole per una alimentazione sana e corretta.	Sviluppare un atteggiamento rispettoso,		
	Riconoscere nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.		Promuovere nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.		
	Conoscere e rispettare i Regolamenti di Istituto come momenti di cittadinanza attiva.	Adottare nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici.	Sviluppare un atteggiamento rispettoso, consapevole e critico nei confronti dei Regolamenti e dei Protocolli di Istituto.		
	Comunicare con gli altri in maniera costruttiva, nel rispetto dell'opinione altrui.	Saper riconoscere e rispettare i Regolamenti e i Protocolli di Istituto come momenti di	Gestire il conflitto, gli ostacoli, il cambiamento e sapere mediare.		



	Esprimersi utilizzando registri linguistici adeguati al contesto.	cittadinanza attiva.	Rispettare il punto di vista altrui anche se diverso dal proprio.
	Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie capacità.	Comprendere i rapporti fra individuo, società e Stato	Promuovere comportamenti positivi e propositivi all'interno della comunità scolastica ed extrascolastica.
	Distinguere tra bisogno primario, bisogno secondario e bisogno effimero.	Gestire i rapporti con gli altri in maniera costruttiva, mediando i diversi punti di vista.	Riconoscere il bisogno dell'altro e distinguere il primario, bisogno secondario e bisogno effimero.
	Rispettare l'ambiente e mettere in atto un uso corretto delle risorse naturali.	Riflettere sui propri comportamenti nell'ottica del miglioramento.	Sostenere, all'interno della comunità scolastica ed extrascolastica, un uso consapevole delle risorse naturali evitando gli sprechi.
	Riflettere sul ruolo delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi.	Riconoscere il bisogno dell'altro.	Valorizzare la dignità della persona, nei suoi bisogni e nella sua diversità.
	Acquisire i principi fondamentali della Costituzione italiana.		Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica.
	Riflettere sul significato di legalità.	Mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse naturali.	Promuovere atteggiamenti rispettosi delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi.
	Riflettere sui concetti di stereotipo e pregiudizio.	Agire nel rispetto	Agire conoscendo i propri diritti e doveri di cittadino italiano ed europeo.



		delle regole e delle leggi nella società e nei gruppi. Comprendere i fondamenti della Costituzione italiana e conoscere le istituzioni dell'Unione Europea. Distinguere l'agire legale ed illegale. Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui. Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. Prevenire atteggiamenti di discriminazione. Applicare le principali regole per una	Conoscere e comprendere i valori dell'ONU. Promuovere la legalità e praticare una cultura di contrasto alle Mafie. Maturare una coscienza libera da ogni forma di pregiudizio e discriminazione e accogliente nei confronti delle diversità. Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto. Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali e il concetto di privacy. Sviluppare l'empatia e riconoscere come ricchezza ogni identità personale e culturale. Distinguere le proprie possibilità e i propri limiti anche in previsione di scelte comuni.
--	--	---	---



		alimentazione sana e corretta.	
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	Comprendere il concetto di sostenibilità. Individuare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e di tutte le sue forme di vita. Conoscere l'Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi. Analizzare gli impatti positivi e negativi delle attività antropiche sull'ambiente. Conoscere i principali problemi ambientali a livello mondiale e le misure messe in atto per contrastarli. Conoscere comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Riflettere sull'uso dei materiali e acquisire una maggiore sensibilità sul riciclo.	Sviluppare la sostenibilità come stile di vita. Mettere in atto atteggiamenti consapevoli e responsabili nel rispetto della propria e altrui salute. Sviluppare una cultura del rispetto degli animali e dell'ambiente. Comprendere l'importanza della cultura e dell'istruzione permanente. Individuare e adottare comportamenti corretti per limitare l'inquinamento e contenere gli sprechi. Attivare comportamenti e stili di vita rispettosi della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui. Agire in maniera corretta e responsabile, applicandole regole del codice stradale.	Promuovere la sostenibilità come stile di vita. Promuovere la tutela dell'ambiente. Promuovere una cultura del rispetto degli animali e dell'ambiente. Sostenere l'importanza della cultura e dell'istruzione permanente. Condividere le differenze e valorizzare le diversità. Valutare i rischi per la salute derivanti dall'uso di sostanze improprie (fumo, alcol e droghe). Riflettere e analizzare le conseguenze che un uso non razionale delle fonti tradizionali può causare alla società e all'ambiente. Ideare, promuovere e attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili di tipo individuale e collettivo.
CITTADINANZA DIGITALE	Comprendere il significato di cittadinanza digitale. Conoscere forme di comunicazione digitali appropriate.	Comprendere i principali diritti e doveri del cittadino digitale. Scegliere forme di comunicazione digitali appropriate.	Adottare comportamenti coerenti ai diritti e ai doveri del cittadino digitale consapevole. Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e



	Conoscere e acquisire il lessico essenziale della rete. Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in rete. Riconoscere potenzialità e rischi (fake news, Cyberbullismo, adescamenti on line, contenuti inadatti...) connessi all'uso delle tecnologie. Conoscere i concetti di dati sensibili e privacy. Conoscere il funzionamento della rete internet e del meccanismo client server per la conservazione dei dati sensibili.	Confrontare e valutare l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Riflettere sui principali rischi della rete. Acquisire il lessico essenziale della rete e promuovere un uso consapevole di esso. Acquisire e promuovere comportamenti consapevoli in rete. Prevenire rischi (fake news, Cyberbullismo, adescamenti on line, contenuti inadatti...) connessi all'uso delle tecnologie. Imparare a gestire i dati sensibili e la privacy. Conoscere il funzionamento dei principali social network e la tracciabilità del soggetto attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili personali.	l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali. Creare e gestire l'identità digitale. Comprendere i principali diritti e doveri del cittadino digitale. Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del Cyberbullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni a essi correlati. Essere in grado di individuare e denunciare atti di Cyberbullismo, adescamenti on line... Gestire e tutelare i dati che si producono attraverso i diversi strumenti digitali, che possono rivelarsi, se malutilizzati, rischiosi per la propria salute fisica e psicologica. Conoscere i meccanismi della privacy e della conservazione dei dati sensibili sui principali socialnet Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali e il concetto di privacy. Sviluppare l'empatia e riconoscere come ricchezza ogni identità personale e culturale.
--	---	--	---



			Distinguere le proprie possibilità e i propri limiti anche in previsione di scelte comuni.
--	--	--	--

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di primo grado
L'alunno: § partecipa alla vita scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere; § sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; § produce un aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza; § prende coscienza dei valori e dei principi fondanti del nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di § convivenza democratica, scopre l'esistenza di un grande libro: la Costituzione italiana acquisisce le nozioni basilari di educazione sanitaria e ambientale; conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi; § conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni; riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista", cogliere l'importanza del rispetto, della	§ Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente § Apprezza il valore della collaborazione § Riconosce i valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza § Rispetta le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza § Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e i principi che costituiscono il fondamento etico della società sanciti dalla Carta Costituzionale, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali § Comprende il significato di legalità § Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria § È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile § Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, etc.	§ Educa il pensiero critico e riflessivo § Assume consapevolezza dei propri diritti e doveri § È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva § Conosce gli organi di governo nazionali e internazionali § Conosce l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile § Promuove il rispetto verso l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria § Conosce nelle sue varie esplicazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie. § Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute e al benessere psicofisico § Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale § È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web. § Promuove la cultura del rispetto delle differenze, della parità di genere, delle minoranze § Interiorizza il valore dell'empatia



tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità;	§ Conosce gli aspetti salienti dell'Agenda 2030	§ Lavora con gli altri in modo efficace
comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale;	§ Riconosce, in fatti e situazioni, il mancato e il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente	§ Sa comunicare costruttivamente
dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).;	§ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali, all'insegna dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto	§ È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo;	§ È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale	§ Manifesta tolleranza, comprende punti di vista diversi
conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare;	§ Riconosce i principi fondamentali del proprio benessere psico-fisico, legati all'accura del proprio corpo, all'attività fisica e a un corretto ed equilibrato regime alimentare	§ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore;	§ Sa utilizzare diverse forme di comunicazione attraverso scrittura e simbolismi digitali, rispettando la netiquette	
esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie: familiarizza con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale);	§ Riconosce i principali pericoli della rete	
comprendere il concetto di cattivo uso o rischio dei dispositivi tecnologici;	§ Inizia a discriminare in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale	
conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).		

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- D.M. n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione";
- Ai sensi della Legge del 20 agosto 2019, n.92 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Finalità dell'educazione civica (Cfr.artt. 1,2,3,4,5, Legge n.92/2019)

Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi.

Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana.

Sviluppare la conoscenza delle Istituzioni dell'Unione Europea.

Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - KENNEDY INFANZIA	NAAA8CM011
NA IC - FRATELLI CERVI	NAAA8CM022
NA IC - ISES INFANZIA	NAAA8CM033
NA IC - FRATELLI CERVI II	NAAA8CM044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC 58 - KENNEDY	NAEE8CM016
NA IC - 58 KENNEDY	NAEE8CM027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM VIRGILIO -CD 58?	NAMM8CM015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. 58 KENNEDY

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - KENNEDY INFANZIA NAAA8CM011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - FRATELLI CERVI NAAA8CM022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - ISES INFANZIA NAAA8CM033

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 58 - KENNEDY NAEE8CM016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - 58 KENNEDY NAEE8CM027

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM VIRGILIO -CD 58? NAMM8CM015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

il monte ore previsto è di 33 ore, 16 h durante il primo quadrimestre e 17 durante il secondo .

L'articolazione del percorso prevede il coinvolgimento di tutte le discipline ed il coordinamento a cura del docente coordinatore di classe.

Una quota di ore sarà assorbita dai 2 macromoduli curricolari , pianificato in verticale , dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore , il primo umanistico , focalizzato sulla narrazione e sul racconto come conoscenza di sè, il secondo collegato ai temi dell'Agenda 2030 ed in particolare al goal 4, traguardo 7 , che declina le educazioni generali, collegate al tema generale dello sviluppo sostenibile

Approfondimento

- Con delibera del C.d.d n. 25 del 09/09/2019 e n. 9 del C.d.I del 10/09/2019 è stata inoltrata dal Dirigente Scolastico richiesta di una classe di indirizzo musicale per l'anno sc. 2020/21Le motivazioni addotte nelle suddette delibere e nella richiesta inoltrata all'Ufficio Scolastico



Regionale, al Sindaco del Comune di Napoli, alla Città metropolitana di Napoli, sono definite come segue:

- Potenziamento e specializzazione dell'offerta formativa
- Rafforzamento della qualità didattica , orientata in senso trasversale alla competenza artistica
- Promozione di una scelta genitoriale di iscrizione all'Istituto maggiormente consapevole.



Curricolo di Istituto

NA - I.C. 58 KENNEDY

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha già posto in essere un curricolo verticale costruito intorno agli snodi cognitivi essenziali dell'apprendimento, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia fino al campo disciplinare della scuola secondaria, grazie ad un lavoro ampio e strutturato di ricerca-azione, sostenuto da osservazione e valutazione del contesto operativo di riferimento e dalla riflessione accurata su quanto suggerito da documenti nazionali, quali il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", presentato al MIUR il 22/02/2018, frutto del lavoro del Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per l'accompagnamento delle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM n.254/2012) e il quadro di riferimento europeo relativo alle Competenze Base ed alle Competenze di cittadinanza (Agenda Europa 2030)

Allegato:

file con link al Curricolo Verticale d'Istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo J.F. 58°KENNEDY ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto, cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline



della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede per ogni campo o disciplina i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale il curricolo scolastico elaborato, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Pertanto, la nostra scuola diventa luogo di apprendimento, di socializzazione, di coesione, di interazione, di attività rispondenti ai bisogni di formazione e di benessere proiettata ad educare le nuove generazioni alle prospettive future affinché esse possano esprimere le loro competenze , ed assumere un ruolo attivo e responsabile

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La programmazione didattica relativa all'anno scolastico 2020/21 è stata strutturata in verticale, dal Collegio dei docenti , articolato in Dipartimenti/intersezione/interclasse ed ha definito due macroaree, al loro interno connotate da interdisciplinarietà, una umanistica, l'altra matematico scientifica. Le competenze trasversali sono un obiettivo previsto dalla scelta unificante di un tema , a forte impatto motivazionale e dalla concreta realizzazione dell'attività in modalità ricerca-azione, classe capovolta, compito in situazione ...Anche da remoto , su piattaforma istituzionale Gsuite, le attività relative al conseguimento delle competenze trasversali vengono svolte all'interno di un'aula virtuale (Study room) in cui convergono docenti del C.d.c ed allievi Si allega , a titolo di esempio, e a motivo dei limiti di estensione dei files caricabili, una sola delle UDA su specificate

Allegato:

UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARE UMANISTICA.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Mammuth una ricerca condivisa

. La ricerca del Centro Ricerche Mammuth intreccia pedagogia, urbanistica, teatro e arti figurative nel tentativo di sperimentare forme di sociale e convivialità valide nel nostro tempo. Attorno a nuclei narrativi come nel gioco del “Mito del Mammuth” in questi anni ha realizzato una mediateca, laboratori di scuola attiva con i bambini e le loro classi, una scuola di italiano per migranti, la ciclofficina, lo sportello di orientamento, l'ambulatorio di medicina omeopatica, il supporto didattico per adolescenti. La sperimentazione su didattica, relazione di cura e partecipazione urbana ha coinvolto oltre 10.000 tra bambini, ragazzi e adulti italiani, migranti e rom

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Formazione armonica della personalità , sin dall'infanzia, attraverso la stimolazione pedagogico-didattica della rielaborazione personale dei testi in lingua madre , letti, scritti, o narrati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

● **Coro Stabile dell'IC 58 J.F.Kennedy**

Rimodulazione del coro stabile d'Istituto, costituito in verticale tra allieve/i dei tre ordini di scuola Le ore di apprendimento teorico e di prove pratiche saranno radicate nel curricolare , per una parte , ed ampliate all'orario extracurricolare per la restante parte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi : Sviluppo della percezione sensoriale: memorizzazione ritmica, melodica e armonica che ogni brano parlato o cantato impone □ Prima alfabetizzazione musicale nella logica dell'integrazione dei saperi □ Socializzazione ed integrazione per sua struttura, apprendimento e memorizzazione del testo, adattamento dell'orecchio e della vocalità ai vari generi musicali proposti. Sviluppo delle capacità interpretative ed espressive: livelli di interpretazione, assunzione di caratteri psicofisici, messa "in scena" delle emozioni attraverso il canto solistico e corale. Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. Potenziamento delle capacità comunicative. Socializzazione e integrazione: Il progetto del CORO SCOLASTICO rappresenta un'efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi delle diverse classi, le famiglie, coinvolte in un progetto comune lontano da competitività e risultati scolastici, ed il territorio cittadino, nella possibilità di permettere al coro di esibirsi al di fuori del contesto scolastico, creando una proficua rete di interessi culturali comuni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Informatica

Teatro

Aula generica

● **Matematica -Invalsi**

Attività laboratoriali atte a sviluppare negli allievi della classe terza di scuola superiore di primo grado un'adeguata visione della matematica non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nella vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: rappresentare oggetti matematici e relazioni fra essi, operare con queste rappresentazioni e passare dall'una all'altra ove opportuno; - argomentare utilizzando le conoscenze possedute in modo pertinente e coerente con la tesi da sostenere, prestando attenzione agli artifici retorici utili a avvalorare e spiegare le proprie argomentazioni; - porsi e risolvere problemi; utilizzare e costruire modelli descrittivi e predittivi in diversi contesti;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Prepariamoci all'Invalsi

Attività laboratoriali strategicamente atte a sviluppare negli allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado un metodo riflessivo , elaborativo e critico nei confronti della lingua italiana , concretamente esercitato nelle tre sezioni di riferimento della prova : una sezione di comprensione della lettura; □ una sezione di lessico; □ una sezione di riflessione sulla lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Competenza di lettura, intesa come comprensione, interpretazione, riflessione su e valutazione del testo scritto Competenze grammaticali , intese come comprovata capacità di riflettere sulla lingua e la sua struttura

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



● Uomo, animali, ambienti: itinerari di bioetica

Avviamento alle problematiche della bioetica , in relazione all' ecosostenibilità ambientale , come declinata nell'Agenda 2030

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avviamento ad una formazione civica , aperta a recepire le problematiche ambientali più rilevanti ed a rispondere attivamente con richieste di approfondimento e comportamenti virtuosi , adeguati all'età scolare Competenze linguistiche tecniche, di ragionamento logico, di collegamento .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



aula virtuale durante la DAD

● Progetto biblioteca “Un libro per crescere”

Catalogazione digitale della biblioteca scolastica e promozione della lettura e dello scambio dei libri tra allievi/e, come volano di relazioni amicali e di conoscenza reciproca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Finalità del progetto è il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago, anche in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● “Easy digital word press” Blog giornalistico scolastico

Costruzione di un giornalino scolastico online, che simuli l'organizzazione redazionale di un giornale digitale e consenta in modo inclusivo ad ogni "redattore" in erba di imparare a formarsi una propria opinione sui temi e problemi sociali, relazionali, di contesto, di volta in volta scelti e affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di confronto e di lavoro in gruppo Competenze sociali e civiche Competenze di base
Competenze trasversali dialogiche , di analisi, di sintesi

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Viaggio nell'arte attraverso i “Tableaux vivant”

Ricostruzione della storia e del significato di un'opera d'arte , per poi interpretarla in simulazione recitata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruzione di un metodo di studio, in cui ricerca ed approfondimento conducano ad un apprendimento significativo Competenze trasversali di analisi, sintesi , interpretazione , espressione e consapevolezza culturale

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

aula virtuale durante la DAD

● PON/ POC Competenze per l'apprendimento

Attività formative finalizzate al recupero ed al potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica, inglese e delle abilità trasversali in cittadinanza attiva, coding e digitale,



teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Al di là degli obiettivi formativi specifici dei singoli moduli disciplinari o interdisciplinari, tutte le attività sono mirate alla formazione armonica della persona dei bambini e degli adolescenti dell'Istituto, nella quale le conoscenze acquisite e abilità rinforzate si convertono nella costruzione di relazioni comunitarie e sociali significative e solidali.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● A Tutto Coding- Impariamo a pensare giocando

Progetto in continuità -Scuola dell'Infanzia-Classe Prima Primaria Introduzione ludica al pensiero sequenziale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità logiche

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Alla Scoperta dei propri talenti**

Progetto di Orientamento , dedicato ad allievi delle classi terze della Scuola Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni/aspirazioni
Promozione di attitudine alle scelte di studio e di prospettiva di vita

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Latinae Litterae

Primi passi verso il latino_Introduzione ai rudimenti della lingua latina

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della capacità logico-espressiva attraverso una prospettiva di interlinguismo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il Cerchio della vita -Agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivo principale dell'iter formativo sarà quello di stimolare negli studenti la consapevolezza della necessità della salvaguardia e gestione sostenibile dell'ambiente in relazione alla sempre crescente pressione antropica presente nelle nostre città.

Obiettivi formativi specifici: - accrescere la conoscenza dei fenomeni naturalistici, fisici e ambientali; - promuovere il concetto di sostenibilità ambientale; - comprendere che il gesto del singolo ha ripercussioni sull'ambiente; - acquisire modelli socio-comportamentali positivi; - riconoscere e classificare organismi animali e vegetali



Obiettivi trasversali: Aumento dell'autostima e maggiore consapevolezza di sé
Miglioramento delle competenze di base in termini scientifico/naturalistici/ambientali
Sviluppare il senso di appartenenza al proprio territorio
Sviluppare la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo e natura
Conoscere obiettivi e finalità dell'Agenda 2030
Imparare la fondamentale importanza delle risorse della Terra

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno funzionali al metodo scientifico che prevede: l'osservazione, la manipolazione, la costruzione, l'elaborazione di congetture ed ipotesi. La metodologia del percorso si fonda sul bisogno di creare una "didattica del fare", un approccio attivo e ludico alla realtà delle cose e dei fenomeni, che formi un atteggiamento curioso, esplorativo e collaborativo, che stimoli le abilità dell'osservare per riflettere, del raccontare l'esperienza e del costruire una struttura mentale ordinata sui principali nuclei fondanti delle scienze



naturali. Il percorso si intende articolato in momenti didattici diversi: discussione collettiva, svolgimento di esperimenti, laboratori manipolativi, uscite sul territorio. Strumenti - LIM come supporto alle lezioni frontali ed alla fase laboratoriale - PC portatile - Presentazioni esplicative in Power Point PAGINA 22 DI 14 - Risorse digitali: immagini e video - Spazi laboratoriali - Attrezzatura da laboratorio - Microscopio ottico (in possesso dello scrivente) - Ingranditore digitale (in possesso dello scrivente)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Dal seme alla pianta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza della complessità dei fattori temporali e ambientali; potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi
Confrontare e rielaborare, individualmente ed in gruppo, le informazioni tratte da testi diversi; - arricchire il proprio lessico, anche con la terminologia specifica dei linguaggi settoriali.

Cogliere e rappresentare la successione temporale degli eventi .

Orientarsi nello spazio e nel tempo utilizzando consapevolmente i 5 sensi ed esprimere verbalmente l'esperienza con la terminologia specifica

Saper osservare, ascoltare attivamente, manipolare, classificare le esperienze proposte

Saper raccogliere e analizzare dati

Sviluppare il senso di autoefficacia, autostima e cooperazione



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le STEM vanno nella direzione di un approccio integrato alle discipline di ambito scientifico. Nel laboratorio si offre agli alunni il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola prevede tre linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

L'Istituto ha individuato un animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare l'organizzazione delle diverse azioni

- Coinvolgimento di tutti i docenti ad un maggiore utilizzo dello strumento digitale
- Utilizzo di piattaforme digitali per favorire la dematerializzazione, la fruibilità dei materiali e lo scambio delle buone prassi.

Al fine dell'attuazione del piano di miglioramento si ritiene utile comprendere i bisogni del personale per modulare gli interventi formativi in funzione delle necessità emerse.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Sarà utile effettuare una ricognizione puntuale di tutte le “buone pratiche” (digitali e non) che nel nostro Istituto vengono già attuate ma che non trovano adeguata visibilità. La riflessione su tali buone pratiche è il punto d’inizio verso l’adozione di approcci didattici innovativi, che rafforzino le competenze e gli apprendimenti degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto didattico . in rete con Istituto Comprensivo di Volta Mantovana ed Istituto Comprensivo di Padova, finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, in continuità verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola (Infanzia, primaria , secondaria primo grado)

Il progetto tuttavia necessita di una didattica laboratoriale in presenza ed è stato per questo motivo rinviato finora

Si sono completate tutte le fasi iniziali di programmazione ed organizzazione in rete .

Entro Ottobre , congiuntamente alle altre scuole, inizieranno le attività formative in presenza.. da concludersi entro Giugno 2022.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio è per il personale docente obbligatoria, permanente e strutturale; il piano elaborato intende collocarsi nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 del 13 luglio 2015.

L'Istituto da solo o in rete, intende coinvolgere un ampio numero di docenti sui seguenti temi ritenuti strategici dal MIUR e perfettamente in linea con le esigenze dell'Istituto, evidenziate dal RAV:

- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
 - valutazione;
 - competenze linguistiche;
 - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
 - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Sono state progettate azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei traguardi dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.

Il Progetto Por Fesr della Regione Campania , capofila della rete costituita l'I.I.S Antonio Serra, prevede

- una fase FESR , con acquisto di devices e strumentazione digitale indicati per le discipline STEM
- una fase FSE, a sua volta articolata in un percorso di formazione docenti sull'uso delle tecnologie suddette e , successivamente, in un percorso di formazione , " a ricaduta" sugli allievi di ciascuna scuola secondaria aderente alla rete



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA IC - KENNEDY INFANZIA - NAAA8CM011

NA IC - FRATELLI CERVI - NAAA8CM022

NA IC - ISES INFANZIA - NAAA8CM033

NA IC - FRATELLI CERVI II - NAAA8CM044

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione fanno riferimento alle competenze chiave europee ed ai campi di esperienza ; Gli indicatori sono calibrati secondo l'età , dal terzo al quinto anno. Sono quindi compresi indicatori che , nell'ottica su detta, fanno riferimento alle capacità relazionali

Allegato:

VALUTAZ.SC.INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM VIRGILIO -CD 58? - NAMM8CM015



Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono coerenti con il quadro generale delle Indicazioni Nazionali e con il curriculum verticale d'Istituto

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno. Oltre alle normali prove di verifica con interrogazioni orali, prove scritte, gli alunni saranno coinvolti in ricerche a casa e lavori di gruppo in aula. Per giungere ad un giudizio globale e completo dell'alunno, alla valutazioni degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento. È possibile distinguere tempi e funzioni del processo di valutazione/verifica:

A Prove iniziali: ad inizio anno scolastico, agli alunni delle classi prime si propongono prove d'ingresso, utili per la registrazione dei pre-requisiti;

B Prove formative: si svolgono in corso d'opera, verificano tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del programma e forniscono informazioni agli alunni e agli insegnanti non solo rispetto ai risultati ma anche rispetto all'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento. Sono una guida importante al miglioramento: aiutano a regolare i ritmi, a ricercare alternative, a predisporre attività di rinforzo, di recupero o di potenziamento.

C Prove sommative: sono prove conclusive, che intendono accertare il raggiungimento degli obiettivi del programma svolto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti BES. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- ☐ per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team
- ☐ • per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- ☐ • per gli alunni con BES la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe
- ☐ Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:
 - a) la padronanza delle competenze;



- b) I risultati delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- c) i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza;
- d) la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare, la motivazione ;

VOTO CRITERIO

10 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e singolare gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari

Competenze

L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

9 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.

8 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare



a termine compiti in modo autonomo

7 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.

6 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere un'incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

5 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità di base. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

3/4 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.

Competenza

L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità di base. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.



La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno. Oltre alle normali prove di verifica con interrogazioni orali, prove scritte, gli alunni saranno coinvolti in ricerche a casa e lavori di gruppo in aula. Per giungere ad un giudizio globale e completo dell'alunno, alla valutazioni degli apprendimenti si aggiunge la valutazione del comportamento. È possibile distinguere tempi e funzioni del processo di valutazione/verifica:

A Prove iniziali: ad inizio anno scolastico, agli alunni delle classi prime si propongono prove d'ingresso, utili per la registrazione dei pre-requisiti;

B Prove formative: si svolgono in corso d'opera, verificano tutti gli obiettivi relativi alle singole parti del programma e forniscono informazioni agli alunni e agli insegnanti non solo rispetto ai risultati ma anche rispetto all'efficacia del processo di insegnamento e apprendimento. Sono una guida importante al miglioramento: aiutano a regolare i ritmi, a ricercare alternative, a predisporre attività di rinforzo, di recupero o di potenziamento.

C Prove sommative: sono prove conclusive, che intendono accertare il raggiungimento degli obiettivi del programma svolto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione e compilazione documenti BES. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- ☐ per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team
- ☐ • per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- ☐ • per gli alunni con BES la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe



- Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:
- a) la padronanza delle competenze;
 - b) I risultati delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
 - c) i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza;
 - d) la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare, la motivazione ;

VOTO CRITERIO

10 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto in modo completo, sicuro e singolare gli obiettivi d'apprendimento disciplinari. Ha acquisito i contenuti in forma completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro e preciso i concetti, le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari

Competenze

L'alunno padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari.

9 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto in modo completo e approfondito gli obiettivi d'apprendimento disciplinari con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Dimostra piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze strutturate ed approfondite. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare e organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle.

8 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto un buon livello di acquisizione dei contenuti disciplinari con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra buone capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede conoscenze approfondite. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze



L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo

7 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una discreta acquisizione dei contenuti disciplinari con adeguata capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra discrete capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede corrette conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia discretamente la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti.

6 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione essenziale/parziale dei contenuti disciplinari con scarsa capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Possiede sufficienti conoscenze dei principali contenuti disciplinari. Dimostra di avere un'incerta padronanza delle abilità strumentali. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

5 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione frammentaria, generica e incompleta dei contenuti disciplinari con molte lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.

Competenze

L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità di base. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

3/4 Conoscenze ed abilità

L'alunno ha raggiunto una acquisizione incompleta dei contenuti disciplinari con molte e gravi lacune. Dimostra limitate capacità di comprensione, analisi e sintesi, analisi e risoluzione di problemi. Dimostra di insufficiente padronanza delle abilità strumentali. Dimostra di non avere autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.

Competenza

L'alunno non padroneggia le conoscenze e le abilità di base. Non è in grado di portare a termine se



non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE sc 2 ita mate I2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO di ED.CIVICA

PREMESSA

Il Collegio Docenti, nella sua articolazione del NIV ,ha elaborato il curriculum verticale di Ed .Civica per il triennio 2020-23.

La Legge n 92/2019 introduce l'obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020-23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curriculum verticale di Ed. Civica con riferimento alle Linee Guida per ciò che attiene all'indirizzo generale ed alla struttura valoriale. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO di ED. CIVICA

PREMESSA

Il Collegio Docenti, nella sua articolazione del NIV ,ha elaborato il curriculum verticale di Ed .Civica per il triennio 2020-23.

La Legge n 92/2019 introduce l'obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020-23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curriculum verticale di Ed. Civica con riferimento alle Linee Guida per ciò che attiene all'indirizzo generale ed alla struttura valoriale. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.



Sulla base ed coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per la scuola primaria la valutazione avverrà mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo .

La valutazione pertanto , omogenea nei criteri e nella distinzione dei livelli di apprendimento ,si attuerà attraverso due distinte modalità attuative :

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.
- Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

La proposta del voto in decimi (ss1 grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all'alunno verrà avanzata dal docente coordinatore del consiglio di classe e team docenti (ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

PREMESSA

Il Collegio Docenti, nella sua articolazione del NIV ,ha elaborato il curriculum verticale di Ed .Civica per il triennio 2020-23.

La Legge n 92/2019 introduce l'obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020-23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curriculum verticale di Ed. Civica con riferimento alle Linee Guida per ciò che attiene all'indirizzo generale ed alla struttura valoriale. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Sulla base ed coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per la scuola primaria la valutazione avverrà



mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo .

La valutazione pertanto , omogenea nei criteri e nella distinzione dei livelli di apprendimento ,si attuerà attraverso due distinte modalità attuative :

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.
- Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

La proposta del voto in decimi (ss1 grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all'alunno verrà avanzata dal docente coordinatore del consiglio di classe e team docenti (ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

PREMESSA

Il Collegio Docenti, nella sua articolazione del NIV ,ha elaborato il curriculum verticale di Ed .Civica per il triennio 2020-23.

La Legge n 92/2019 introduce l'obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020-23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curriculum verticale di Ed. Civica con riferimento alle Linee Guida per ciò che attiene all'indirizzo generale ed alla struttura valoriale. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Sulla base ed coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per la scuola primaria la valutazione avverrà mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo .

La valutazione pertanto , omogenea nei criteri e nella distinzione dei livelli di apprendimento ,si attuerà attraverso due distinte modalità attuative :

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.
- Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020



convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

La proposta del voto in decimi (ss1 grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all'alunno verrà avanzata dal docente coordinatore del consiglio di classe e team docenti (ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Allegato:

Tabella di valutazione ed civica sc primaria e secondaria 2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono unitari per l'Istituto , verticalmente coerenti ed adeguati alla fase di maturazione e crescita degli allievi .

Allegato:

DOCUMENTO COMUNE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si sono aggiunti il D.M 741/2017 , dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

□ Resta valido il limite delle assenze : $\frac{1}{4}$ del monte ore curricolare previsto ordinamentalmente per la secondaria di primo grado :247,5 ore (990 il monte ore) salvo deroghe previste per le assenze dovute



a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Pertanto gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) ed alla prima classe di scuola secondaria di primo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da grado quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni ed in questo caso deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per quanto sopra citato, quindi, l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria avverrà in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, in considerazione di ciò, il Collegio ha deliberato (20 Maggio 2019) di operare una distinzione tra i criteri valutativi da adottare per l'ammissione alla classe seconda della scuola secondaria e quelli, via via più stringenti, da definire e deliberare per l'ammissione alla classe terza e, in ultimo, all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio, nella stessa data) ha deliberato sul numero massimo di insufficienze che potranno consentire agli alunni di essere ammessi dalla classe successiva. Per l'ammissione alla classe seconda superiore, non deve essere superato il limite di 3 insufficienze gravi (di cui solo 2 nelle discipline delle competenze base: italiano, matematica, inglese) più 2 insufficienze lievi, fatta salva l'autonomia del consiglio di classe di operare, motivando adeguatamente, in via eccezionale eventuali deroghe. Per l'ammissione alla classe terza ed all'esame di stato classi il Collegio delibera lo stesso limite, ma comprendendo nelle 3 insufficienze gravi solo 1 tra le discipline delle competenze base.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NA IC 58 - KENNEDY - NAEE8CM016

NA IC - 58 KENNEDY - NAEE8CM027

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il documento di valutazione va interpretato e rapportato alla realtà di ogni classe e adeguato al processo di crescita del singolo bambino.

La valutazione nella Scuola Primaria è personalizzata, come richiesto dalla legge 153/2003.

In ogni occasione l'alunno va valorizzato e messo nella condizione di svolgere positivamente le verifiche assegnate, in modo da non influire negativamente sulla crescita dell'autostima, condizione indispensabile e necessaria per il pieno sviluppo della persona, obiettivo fondamentale della Scuola Primaria.

In seguito all'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- • **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal



docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per il momento la nostra Istituzione scolastica utilizzerà i giudizi sintetici indicati dalle linee-guida. In seguito si potranno personalizzare integrandoli con altri indicatori.

Allegato:

Valutazione LIVELLI scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO di ED. CIVICA

PREMESSA

Il Collegio Docenti, nella sua articolazione del NIV ,ha elaborato il curriculum verticale di Ed .Civica per il triennio 2020-23.

La Legge n 92/2019 introduce l'obbligo di tale insegnamento per il triennio 2020-23, periodo nel quale le istituzioni scolastiche devono definire in prima attuazione, il curriculum verticale di Ed. Civica con riferimento alle Linee Guida per ciò che attiene all'indirizzo generale ed alla struttura valoriale. Il decreto legge, all'articolo 3 comma 4, prevede che tale insegnamento sia oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi.

Sulla base ed coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, per la scuola primaria la valutazione avverrà mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo .

La valutazione pertanto , omogenea nei criteri e nella distinzione dei livelli di apprendimento ,si attuerà attraverso due distinte modalità attuative :

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi



esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.

□ Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla presente griglia di valutazione.

La proposta del voto in decimi (ss1 grado) e di un giudizio (scuola primaria) da assegnare all'alunno verrà avanzata dal docente coordinatore del consiglio di classe e team docenti (ai sensi dell'art 2, comma 6 della Legge. 92/2919) dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento, per non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Allegato:

Tabella di valutazione ed civica sc primaria e secondaria 2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento sono unitari per l'Istituto , verticalmente coerenti ed adeguati alla fase di maturazione e crescita degli allievi .

Allegato:

DOCUMENTO COMUNE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si sono aggiunti il D.M 741/2017 , dedicato esclusivamente all'esame conclusivo del primo ciclo e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole



del primo ciclo di istruzione.

Resta valido il limite delle assenze : $\frac{1}{4}$ del monte ore curricolare previsto ordinamentalmente (Come previsto dall'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n° 59 del 2004 e dall'art. 2 comma 10 del D.P.R. 22/06/2009 n ° 122) salvo deroghe previste per le assenze dovute a: gravi motivi di salute adeguatamente documentati; terapie e/o cure programmate; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

□ Pertanto gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) ed alla prima classe di scuola secondaria di primo anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Da grado quanto detto sopra, consegue che l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare nel documento di valutazione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni ed in questo caso deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

□ Per quanto sopra citato , quindi , l'ammissione alla classe prima della scuola secondaria avverrà in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Possibilita' di strutturare percorsi specifici di formazione/aggiornamento dei docenti. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola, in rapporto ai servizi esistenti. Sviluppo di un curriculum attento alle diversita' e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Valorizzazione del ruolo delle famiglie. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive. Attenzione alle fasi di transizione nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza

Turnover dei docenti di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Programmazione per fasce di livello. Individualizzazione dei percorsi di apprendimento nell'attivita' d'aula.

Punti di debolezza

Attivita' di recupero, consolidamento, potenziamento a classi aperte esteso a tutta la scuola.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

ADEMPIMENTI C.D.C./TEAM DOCENTI • Valutazione diagnostica del fascicolo dell'alunno in situazione di handicap afferente il gruppo-classe (D.F.-PEI - PDF- L.104/92 - PROFILO DI FUNZIONAMENTO DAL 2019). • Realizza il progetto accoglienza per gli Alunni della classe con particolare attenzione per gli Alunni diversamente abili. • Elaborazione della programmazione educativo - didattica dell'allievo in sinergia col docente di sostegno ai fini del progetto di vita. • Ogni Docente del Consiglio/Team di Classe prima dell'elaborazione del PEI definisce gli obiettivi minimi che fanno riferimento al curriculum verticale dell'istituto, ma anche alle attitudini dell'alunno. Per lui occorre individuare competenze e capacità irrinunciabili al fine dell'orientamento per la realizzazione del Progetto di Vita; • Concordare e predisporre le verifiche e le valutazioni in collaborazione con l'insegnante di sostegno, attraverso modalità, strategie e contenuti rispondenti ai bisogni ed alle caratteristiche degli allievi. • Evidenziare, durante i Consigli di Classe/Riunioni di programmazione (ai sensi della legge n. 148/1990), ai fini della redazione del P.E.I. Piano Educativo Individualizzato): l'orario di presenza degli insegnanti di sostegno e del personale assistenziale, il percorso scolastico (progettazione diversificata o finalizzata al raggiungimento degli obiettivi globalmente corrispondenti a quelli della classe). • Concordare e



documentare con il D.S., le famiglie e gli operatori eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri. • Programmare e concordare secondo i disposti normativi vigenti e le conseguenti disposizioni del dipartimento di sostegno, le visite didattiche e/o i viaggi d'istruzione, in merito all'accompagnamento degli alunni con disabilità • Favorire l'attuazione del progetto di vita in accordo con il Consiglio di Classe/Team docenti, la famiglia, gli operatori e la commissione, contattando strutture sul territorio utili ad un buon inserimento, tenuto conto anche di quanto afferma l'I.C.F. (ossia la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute). • Orientare le famiglie in cooperazione con le Funzioni Strumentali del sostegno e dell'Orientamento la scelta del percorso dell'alunno diversamente abile della scuola superiore da intraprendere e la continuità tra gli ordini di scuola dell'I.C. • Per i candidati che si preparano a sostenere l'Esame di Stato primo ciclo: predisporre eventuali prove d'esame e prove INVALSI (qualora fossero necessarie). ADEMPIMENTI DEL CDC/TEAM DOCENTI RELATIVI AL PEI ELABORAZIONE DEL P.E.I. Tale documento viene redatto congiuntamente dagli operatori delle ASL o di altra Struttura accreditata, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia (D.P.R. 24/2/1994 - art. 5), entro il 30 Novembre e puntualmente verificato con frequenza trimestrale o quadrimestrale (D.P.R. 24/2/1994 - art. 6). Il Piano Educativo Individualizzato specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferisce, integrandoli, alla programmazione della classe ed al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il CDC pianifica: 1. gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni; 2. le attività proposte; 3. i metodi ritenuti più idonei; 4. i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare; 5. i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento; 6. l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi; 7. le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale progettazione personalizzata dovrà essere finalizzata a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

All'incontro iniziale (entro il mese di Dicembre) e per la verifica finale del P.E.I., (entro il mese di Maggio) presenziano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), l'educatore, gli operatori dei servizi socio-assistenziali o di altra Struttura accreditata e i genitori



dell'alunno (D.P.R. 24/2/1994 – art. 6). Agli incontri relativi al P.E.I. possono partecipare, su richiesta della famiglia o della scuola previa autorizzazione della famiglia, operatori esterni che concorrono al progetto di vita dell'alunno in orario extrascolastico. Gli incontri verranno opportunamente concordati e calendarizzati a cura della F.S. degli alunni con disabilità, Per ogni incontro verrà redatto un apposito verbale da consegnare poi in Segreteria Didattica per allegarlo al fascicolo personale dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La Famiglia rappresenta un punto di riferimento ineludibile all'interno dell'alleanza educativa scuola-famiglia -Partecipa agli incontri programmati, con i rappresentanti allo svolgimento delle attività degli organi collegiali e del Comitato di valutazione , con un ruolo attivo e propositivo .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Assistente psicologo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e gli indicatori di valutazione sono costruiti ed intesi per valorizzare la formazione dei discenti nel tempo, rispetto al momento di partenza, che coincide ogni volta con l'inizio dell'anno scolastico.



La valutazione è quindi una valutazione formativa e di processo, anche quando si conclude in sede di scrutinio, con una definizione sommativa, il processo di apprendimento, collegato agli obiettivi di apprendimento ed alle competenze del curriculum verticale d'Istituto, viene sostenuto, rinforzato e valorizzato strategicamente da momenti valutativi, il cui esito è comunicato sempre dai docenti agli allievi, in modo da sottolineare ciò che è stato raggiunto e ciò che invece, in prospettiva, deve essere ancora conseguito

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

I progetti di continuità ed orientamento nell'Istituto seguono da tre anni il principio didattico ed organizzativo delle classi ponte, aggregazioni verticali di gruppi di allievi, nel passaggio dall'ultimo anno dell'Infanzia al primo della scuola primaria e dal quinto anno di quest'ultima al primo della scuola superiore; progetti che, con metodologia peer to peer, sono in alcune fasi dell'anno collocati nel curricolare o che riguardano la composizione dei gruppi nell'extracurricolare



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la didattica digitale integrata, redatto, deliberato nel collegio dei docenti del 14/10/2020 e ratificato nel C.d.I del 04/11/2020, recepisce gli snodi metodologici ed i criteri generali contenuti nelle **Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata** allegate al [Decreto Ministeriale 89](#) del 07/08/2020, ma li realizza in modo conforme al Curricolo verticale d'Istituto ed alle scelte generali metodologiche e didattiche, che definiscono l'impianto della offerta formativa triennale, come aggiornata nell'anno scolastico in corso.

Allegati:

Piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata-1-ciclo.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	□ . Collaborazione con il D. S. nella gestioneorganizzazione e coordinamento dell'Istituto e nella progettazione dell'O.F □ Collaborazione decisionale □ Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza □ - Gestione sostituzioni docenti assenti per le classi della primaria □ Gestione e controllo disciplina personale □ - Gestione e controllo disciplina alunni □ Sostituzione del D. S. in caso di assenza o impedimento □ - Coordinamento con le azioni delle F. S., delle Commissioni dei referenti di azioni o progetti, dei coordinatori di intersezione, diinterclasse , di classe, dei referenti fiduciaridi plesso □ - Vigilanza sul rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto □ Supervisione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza, alle condizioni igienico- sanitarie e al	1
-----------------------------	--	---



	decoro del plesso Ises in coordinamento con D.S., D.S.G.A., R.S.P.P., addetti alla sicurezza, preposti, addetti allamanutenzione ordinaria □ Controllo sul servizio di pulizia svolto dall'apposito personale, relazionandosi con il D.S.G.A.	
--	--	--

Funzione strumentale	Le aree scelte dal C.d.d dell'anno scolastico2018/19 sono 5 e precisamente : L'area del coordinamento PTOF e delle attività di ricerca-azione collegate alla realizzazione ed implementazione del curricolo verticale L'area della continuità , dell'orientamento edel contrasto alla dispersione L'area dell'inclusione e del sostegno per la scuola primaria L'area dell'inclusione e del sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola superiore L'area dell'implementazione tecnologica e della	5
------------------------------------	---	----------



	manutenzione del sito web d'Istituto	
Responsabile di plesso	□ . organizzazione e coordinamento del plesso affidato □ Collaborazione decisionale □ Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza □ Gestione sostituzioni docenti assenti nel proprio plesso di afferenza □ Gestione e controllo disciplina personale □ Gestione e controllo disciplina alunni □ Informativa alle famiglie su assenze e/o ritardi non giustificati, comportamenti sanzionabili, ecc. in raccordo con la segreteria didattica □ Controllo e vigilanza degli alunni del plesso □ Cura della diffusione delle informazioni al personale, agli alunni ed alle famiglie □ Rilevazione quotidiana ritardi docenti ed ATA e trasmissione all'ufficio del personale □ Collegamento periodico con la sede centrale □ Vigilanza sul rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto □ Supervisione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza, alle condizioni igienico sanitarie e al decoro del plesso in	4



	coordinamento con D.S., D.S.G.A., R.S.P.P.,	
--	--	--

	addetti alla sicurezza, preposti, addetti allamanutenzione ordinaria ☐ Controllo sul servizio di pulizia svolto	
Animatore digitale	1) Stimola la formazione interna alla scuolanegli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazionedi tutta la comunità scolastica alle attività 2) Favorisce la partecipazione e stimola ilprotagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, .anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche	1



	condivise sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	
Team digitale	supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	10
Referente C.T.I	□ Organizza e partecipa alle riunioni del CTI □ Partecipa alle riunioni del CTS □ Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo - G.L.I □ Organizza e partecipa alle riunioni del CTI □ Partecipa alle riunioni del CTS □ Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo - G.L.I □ Organizza e partecipa alle riunioni del CTI □ Partecipa alle riunioni del CTS □ Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo - G.L.I □ Organizza e partecipa alle riunioni del CTI □ Partecipa alle riunioni del CTS □ Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo	1



Referente per il coordinamento dei progetti straordinari	Coordinare e supportare la realizzazione dei progetti straordinari d'Istituto ,in particolare i progetti identitari d'Istituto ,strutturati verticalmente	1
Referente SportelloAutismo	Coordinare le iniziative formative e le progettazioni curriculari individualizzate relative all'autismo. Programmare incontri di sportello con docenti e genitori per la gestione delle problematiche connesse. Partecipare alla rete nazionale sull'Autismo , rappresentando l'Istituto all'interno del percorso nazionale di ricerca-azione	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Recupero e potenziamento delle abilità relative ai "Campi di esperienza" Impiegato in attività di:	2



Docente infanzia	• Potenziamento • Progettazione	
-------------------------	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero e potenziamento delle competenze di base, anche in funzione delle Prove Invalsi Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e	Gestione e coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile , nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi territoriali, centrali e periferici del Miur. del MEF , con gli Enti locali , Inps, Inpdap, Inail
---	--



amministrativi	
Ufficio protocollo	Gestione del Protocollo Informatizzato, Archivio , comunicazioni con Enti esterni
Ufficio per la didattica	Gestione alunni, supporto attività curriculari per iscrizioni,frequenza, esami, certificazioni-Gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola-famiglia
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione personale docente e Ata per la costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici docente e ata, graduatorie interne gestione assenze
Contabilità e bilancio	Supporto per la programmazione , gestione e rendicontazione finanziaria, di liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentali e accessori) della liquidazione e pagamento dei progetti esterni , di provenienza UE, MIUR, Regione

Servizi attivati per la dematerializzazione _____ Registro online

www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ . Collaborazione con il D. S. nella gestione organizzazione e coordinamento dell'Istituto e nella progettazione dell'O.F □ Collaborazione decisionale □ Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza □ Gestione sostituzioni docenti assenti per le classi della primaria □ Gestione e controllo disciplina personale □ Gestione e controllo disciplina alunni □ Sostituzione del D. S. in caso di assenza o impedimento □ Coordinamento con le azioni delle F. S., delle Commissioni dei referenti di azioni o progetti, dei coordinatori di intersezione, di interclasse , di classe, dei referenti fiduciari di plesso □ Vigilanza sul rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto □ Supervisione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza, alle condizioni igienico-sanitarie e al decoro del plesso lses in coordinamento con D.S., D.S.G.A., R.S.P.P., addetti alla sicurezza, preposti, addetti alla manutenzione ordinaria □ Controllo sul servizio di pulizia svolto dall'apposito personale, relazionandosi con il D.S.G.A.

1



Funzione strumentale	Le aree scelte dal C.d.d dell'anno scolastico 2022/23 sono 6 e precisamente : L'area del coordinamento PTOF e delle attività di ricerca-azione collegate alla realizzazione ed implementazione del curricolo verticale L'Area del coordinamento dei Progetti	6
	Extraordinamentali L'area della continuità , dell'orientamento e del contrasto alla dispersione L'area dell'inclusione e del sostegno per la scuola primaria L'area dell'inclusione e del sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola superiore L'area dell'implementazione tecnologica e della manutenzione del sito web d'Istituto	
Capodipartimento	Coordinamento delle attività didattiche dipartimentali della Scuola Superiore	1
Responsabile di plesso	□ . organizzazione e coordinamento del plesso affidato □ Collaborazione decisionale □ Adozione provvedimenti a carattere d'urgenza □ Gestione sostituzioni docenti assenti nel proprio plesso di afferenza □ Gestione e controllo disciplina personale □ Gestione e controllo disciplina alunni □ Informativa alle famiglie su assenze e/o ritardi non giustificati, comportamenti sanzionabili, ecc. in raccordo con la segreteria didattica □ Controllo e vigilanza degli alunni del plesso □ Cura della diffusione delle informazioni al personale, agli alunni ed alle famiglie □ Rilevazione quotidiana ritardi docenti ed ATA e trasmissione all'ufficio del personale □ Collegamento periodico con la sede centrale □ Vigilanza sul rispetto delle norme e del Regolamento di Istituto □ Supervisione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza, alle	4



	condizioni igienicosanitarie e al decoro del plesso in coordinamento con D.S., D.S.G.A., R.S.P.P., addetti alla sicurezza, preposti, addetti alla manutenzione ordinaria □ Controllo sul servizio di pulizia svolto	
Animatore digitale	1) Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività 2) Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa 3) Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche condivise sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	1
Team digitale	supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche el'attività dell'Animatore digitale.	10
Referente C.T.I	□ Organizza e partecipa alle riunioni del CTI □ Partecipa alle riunioni del CTS □ Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo G.L.I □ Organizza e partecipa alle riunioni del CTI □ Partecipa alle riunioni del CTS □ Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo G.L.I □ Organizza e partecipa alle riunioni del CTI □ Partecipa alle riunioni del CTS □ Coordina le riunioni e le pianificazioni del gruppo G.L.I	1



Referente Sportello Autismo	Coordinare le iniziative formative e le progettazioni curriculari individualizzate relative all'autismo. Programmare incontri di sportello con docenti e genitori per la gestione delle problematiche connesse. Partecipare alla rete nazionale sull'Autismo , rappresentando l'Istituto all'interno del percorso nazionale di ricerca-azione	1
Referente Sportello psicologico	Coordinare interventi di consulenza psicologica , per allievi, docenti, famiglie	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinare interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni suddetti	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	Recupero e potenziamento delle abilità relative ai "Campi di esperienza" Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	2
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Recupero e potenziamento delle competenze di base, anche in funzione delle Prove Invalsi Impiegato in attività di: • Potenziamento	3
------------------	---	---



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Progetto di potenziamento in arte nelle classi
prime e seconde
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione e coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile , nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli organismi territoriali, centrali e periferici del Miur. del MEF , con gli Enti locali , Inps, Inpdap, Inail

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo Informatizzato, Archivio , comunicazioni con Enti esterni

Ufficio per la didattica

Gestione alunni, supporto attività curriculari per iscrizioni, frequenza, esami, certificazioni-Gestione digitalizzata ed interattiva dei rapporti scuola-famiglia

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione personale docente e Ata per la costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro, degli organici docente e ata, graduatorie interne e gestione assenze

Contabilità e bilancio

Supporto per la programmazione , gestione e rendicontazione finanziaria, di liquidazione e pagamento dei trattamenti economici (fondamentali e accessori) della liquidazione e pagamento dei progetti esterni , di provenienza UE, MIUR, Regione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete (Istituto capofila I.I.S Vittorio Veneto) per la realizzazione del progetto Unghosting-Contrasto alla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Bando : Fondo per le emergenze educative-Centro Italia e Campania

D.D n,195 del 27/02/2019. D.M 721/2018 art.10, c.2



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con il Centro territoriale Mammuto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione al progetto

Approfondimento:

Sperimentazione promossa dall'Associazione -Centro territoriale Mammuto

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Progetto integrato " Io valgo"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- allievi

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Adesione al

Denominazione della rete: **Scuola viva in quartiere DGR** **281 del 24/06/2019**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Potenziamento infrastrutture

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Green I Ciclo Provincia di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è promuovere una educazione allo sviluppo sostenibile , mediante la promozione di competenze sociali e civiche .Valore aggiunto è costituito, grazie alla rete, dalla possibilità di dar vita ad un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologie di ricerca ed insegnamento

Denominazione della rete: Accordo di rete tra scuole



Regione Campania, Lombardia, Veneto - Progetto "Coding news"

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
---	------------------------

Denominazione della rete: - Accordo di rete tra Istituzioni scolastiche del territorio -L'arte nel tempo e oltre il tempo

- | | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
|---------------------------------|---|

- | | |
|--------------------|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università |
|--------------------|---|



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Nello sviluppo del piano si intende continuare e rafforzare la collaborazione con gli EELL; gli istituti di ricerca e i soggetti pubblici e privati, qualificati ed accreditati. Le attività formative dovranno vedere i destinatari impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li rendano soggetti attivi dei processi di formazione. Pertanto verranno utilizzate metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Tale prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale digitale, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio di competenze funzionali anche all'assunzione di nuove responsabilità all'interno dell'Istituto. Inoltre, al fine di valutare la qualità delle attività formative poste in essere, l'Istituto, in continuità con quanto sino ad ora realizzato, utilizzerà sistemi di monitoraggio. In sostanza, si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. La prospettiva temporale del PTOF comporta la pianificazione triennale delle attività di aggiornamento e formazione del personale, che saranno rivolte, anche in forma differenziata ai seguenti destinatari: □ NIV impegnato nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM; □ Dipartimenti, collaboratori del D.S., docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 □ consigli di classe, funzioni strumentali, referente CTI, GLI , personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione; □ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD; □ docenti neo-assunti; □ gruppo di prevenzione e protezione, figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008. Nella progettazione si è ritenuto individuare: A) una progettazione annuale replicabile per ogni anno del triennio, previo monitoraggio degli esiti precedenti ed eventuale rimodulazione delle attività progettate. Tale formazione risulta coerente con l'identità formativa solidamente costruita dal nostro Istituto negli anni e con le indicazioni date dalla Riforma (L. n. 107 del 13.07.2015). B) una progettazione triennale di attività di aggiornamento e formazione, che, in coerenza con le priorità, gli obiettivi ed i traguardi definiti dal RAV, si rivolge ad



obiettivi più ambiziosi e sistemici nell'ambito dell'innovazione e sperimentazione didattica, grazie all'estensione temporale dei tre anni. La previsione di massima delle azioni formative è di seguito riportata:

A) progettazione annuale replicabile finalizzata a:

- Individuazione di standard minimi di apprendimento e contenuti imprescindibili, per una programmazione didattica inclusiva e di contrasto alla dispersione scolastica
- Aggiornamento sulla didattica speciale (BES-DSA) e l'inclusione
- Valutazione
- Aggiornamento sulle strategie di contrasto a discriminazione, violenza di genere, bullismo
- Sviluppo di competenze linguistiche
- Formazione del personale neoassunto
- Formazione-informazione sul Dec. Leg. 196/2003 (Codice di protezione dati personali)
- Formazione-informazione sulla sicurezza
- Formazione-informazione sul primo soccorso e le tecniche desostruttive

B) Progettazione triennale finalizzata a:

- Autovalutazione, redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico, organizzativo e professionale, costruzione di un portfolio personale digitale
- Miglioramento e innovazione del sistema scolastico nel contesto di complessità, flessibilità e dinamismo che caratterizzano la società contemporanea.
- Definizione di un curriculum verticale, didattica per competenze, metodologie inclusive, cooperative e motivanti;
- Gestione della classe e problematiche relazionali;
- Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- Contrasto alla dispersione scolastica;
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- Orientamento;
- Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- Buone pratiche di didattiche disciplinari.
- Progettazione relativa al primo anno del triennio (2018/19) • Autoformazione per lo sviluppo di una dimensione professionale docente che determini positive ricadute negli esiti scolastici e formativi degli studenti o Formazione finalizzata all'Autovalutazione, o Formazione sulla redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico, organizzativo e professionale, o Formazione sulla costruzione di un portfolio personale digitale • Formazione per il contrasto alla dispersione, la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con BES • Formazione per il contrasto alla dispersione, la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con DSA o Formazione su una didattica per competenze
- Progettazione relativa al secondo anno del triennio (2019/20) • Promuovere la qualità d'aula o aggiornamento sull'innovazione delle didattiche disciplinari e laboratoriali;
- Progettazione relativa al terzo anno del triennio (2020/21) • Formazione finalizzata a documentare efficacemente i processi d'innovazione nell'Istituto o Formazione sulle nuove forme espressive e narrative utili a documentare processi di innovazione didattica fondati sull'apprendimento attivo e la valorizzazione della creatività, agevolandone la comprensione e la trasferibilità
- la logica più propriamente narrativa dello storytelling e dello studio di caso;
- la logica multiforme del "testo sociale" • Formazione alla costruzione di un sistema di documentazione multimediale e interattivo che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa. Nello sviluppo del piano si intende continuare e rafforzare la collaborazione con le Università, in particolare Federico II e Parthenope; le associazioni professionali; gli EELL; gli istituti di ricerca e i soggetti pubblici e privati,



qualificati ed accreditati. Le attività formative dovranno vedere i destinatari impegnati in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che li rendano soggetti attivi dei processi di formazione. Pertanto verranno utilizzate metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, ecc.), con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Tale prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale digitale, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio di competenze funzionali anche all'assunzione di nuove responsabilità all'interno dell'Istituto. Inoltre, al fine di valutare la qualità delle attività formative poste in essere, l'Istituto, in continuità con quanto sino ad ora realizzato, utilizzerà sistemi di monitoraggio. In sostanza, si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. La prospettiva temporale del PTOF comporta la pianificazione triennale delle attività di aggiornamento e formazione del personale, che saranno rivolte, anche in forma differenziata ai seguenti destinatari: □ NIV impegnato nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM; □ Dipartimenti, collaboratori del D.S., docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 □ consigli di classe, funzioni strumentali, referente CTI, GLI , personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione; □ docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica nel quadro delle azioni definite nel PNSD; □ docenti neo-assunti; □ gruppo di prevenzione e protezione, figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008. Nella progettazione si è ritenuto individuare: A) una progettazione annuale replicabile per ogni anno del triennio, previo monitoraggio degli esiti precedenti ed eventuale rimodulazione delle attività progettate. Tale formazione risulta coerente con l'identità formativa solidamente costruita dal nostro Istituto negli anni e con le indicazioni date dalla Riforma (L. n. 107 del 13.07.2015). B) una progettazione triennale di attività di aggiornamento e formazione, che, in coerenza con le priorità, gli obiettivi ed i traguardi definiti dal RAV, si rivolge ad obiettivi più ambiziosi e sistemici nell'ambito dell'innovazione e sperimentazione didattica, grazie all'estensione temporale dei tre anni La previsione di massima delle azioni formative è di seguito riportata: A) progettazione annuale replicabile finalizzata a: □ Individuazione di standard minimi di apprendimento e contenuti imprescindibili , per una programmazione didattica inclusiva e di contrasto alla dispersione scolastica □ Aggiornamento sulla didattica speciale (BES-DSA) e l'inclusione □ Valutazione □ Aggiornamento sulle strategie di contrasto a discriminazione, violenza di genere, bullismo □ Formazione metodologica Clil (D.M.351/2014) □ Sviluppo di competenze linguistiche □ Formazione del personale neoassunto □ Formazione -informazione sul Dec. Leg .196/2003 (Codice di protezione



dati personali) □ Formazione-informazione sulla sicurezza. B) Progettazione triennale finalizzata a: □ Autovalutazione, redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico, organizzativo e professionale, costruzione di un portfolio personale digitale □ Miglioramento e innovazione del sistema scolastico nel contesto di complessità, flessibilità e dinamismo che caratterizzano la società contemporanea. □ Definizione di un curriculum verticale , didattica per competenze, metodologie inclusive, cooperative e motivanti; □ Gestione della classe e problematiche relazionali; □ Valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento); □ Contrasto alla dispersione scolastica; □ Inclusione sociale e dinamiche interculturali; □ Orientamento; □ Alternanza scuola-lavoro; □ Nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica; □ Buone pratiche di didattiche disciplinari. □ Progettazione relativa al primo anno del triennio (2016/17) • Autoformazione per lo sviluppo di una dimensione professionale docente che determini positive ricadute negli esiti scolastici e formativi degli studenti o Formazione finalizzata all'Autovalutazione, o Formazione sulla redazione di un bilancio delle competenze in ambito didattico, organizzativo e professionale, o Formazione sulla costruzione di un portfolio personale digitale • Formazione per il contrasto alla dispersione , la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con BES • Formazione per il contrasto alla dispersione , la promozione delle competenze base nel biennio e l'inclusione degli allievi con DSA • Formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali e /o professionalizzanti nel triennio o Formazione in ricerca- azione sulla costruzione di un curriculum verticale tra scuola secondaria di secondo grado (classi quarte e quinte) ed Università o Formazione su una didattica per competenze o Formazione dei docenti di discipline non linguistiche sulla metodologia Clil, finalizzata a stimolare l'apprendimento dei contenuti disciplinari e la maturazione dei livelli cognitivi dell'allievo attraverso e durante l'utilizzo, in situazione , delle strutture e del lessico "accademico" di una lingua straniera, in particolare dell'inglese • Formazione di livello avanzato sulle applicazioni didattiche delle nuove tecnologie (Pon-FSE 10.8.4-Snodi territoriali) o Formazione sull'utilizzo critico e finalizzato delle tecnologie digitali o Formazione su metodologie attive (flipped classroom, Debate, TEAL, ecc.) nella pratica educativa quotidiana, in particolare in quelle discipline nelle quali gli studenti hanno maggiori difficoltà □ Progettazione relativa al secondo anno del triennio (2017/18 • Promuovere la qualità d'aula o aggiornamento sull'innovazione delle didattiche disciplinari e laboratoriali; o formazione sulla metodologia di alternanza scuola-lavoro o formazione sulla promozione e valutazione delle competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali □ Progettazione relativa al terzo anno del triennio (2018/19) • Formazione finalizzata a documentare efficacemente i processi d'innovazione nell'Istituto o Formazione sulle nuove forme espressive e narrative utili a documentare processi di innovazione didattica fondati sull'apprendimento attivo e la valorizzazione della creatività, agevolandone la comprensione e la trasferibilità o Formazione sui nuovi format che favoriscono la convergenza fra: □ la logica del database, degli elenchi, dei testi non strutturati, dei repositories di buone pratiche; □ la logica più



propriamente narrativa dello storytelling e dello studio di caso; □ la logica multiforme del “testo sociale” • Formazione alla costruzione di un sistema di documentazione multimediale e interattivo che supporti, diffonda e generi l'innovazione educativa. o Formazione sul monitoraggio dei processi di cambiamento strutturale del sistema organizzativo e didattico della scuole e dei relativi risultati

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività pianificate dalla singola scuola , ma supportate dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione nell'ambito della L.81/2008

Formazione nell'ambito delle tecniche desostruttive, del primo soccorso e nel'uso dei defibrillatori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Staff, docenti neoassunti , personale tutto
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale nell'ambito del PNSD

Implementazione del Coding e introduzione alla robotica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Staff , team digitale , docenti neoassunti , docenti impegnati nella
realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione / aggiornamento per la Sicurezza preposti e RLS

Sistema istituzionale e normativo della prevenzione-Sistema di vigilanza ed assistenza

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Preposti, addetti alla Sicurezza e RLS



Modalità di lavoro

• Seminari

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Oltre l'aula-La proposta pedagogica del Service Learning

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) e il Learning (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. L'elemento innovativo di questa proposta sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Scuola polo Liceo " A.Genovesi"



Piano di formazione del personale ATA

Formazione in modalità blended di supporto all'attività progettuale d'Istituto

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Formazione nell'ambito della L.81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università, Associazioni (LIONS)

Formazione in modalità blended di supporto all'attività progettuale d'Istituto

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito